

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-08-2019

ISOLE

SICILIA CATANIA	08/08/2019	25	In fumo 8 anni di sacrifici Chi mi ripagherà dei danni? <i>Redazione</i>	3
SICILIA SIRACUSA	08/08/2019	17	Vasto incendio a Carancino paura tra residenti ma nessun ferito <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	08/08/2019	16	La Sicilia continua a bruciare decine di roghi nel Palermitano <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	08/08/2019	24	I roghi non danno tregua monitoraggio dell`aria <i>Redazione</i>	6
GIORNALE DI SICILIA	08/08/2019	4	Fuga dal fuoco che avanza = Fiamme e villette evacuate Palermo ripiomba nell`incubo <i>Luigi Ansaloni</i>	7
GIORNALE DI SICILIA	08/08/2019	5	Ancora roghi a Lipari Protestano i turisti: qui l`aria è irrespirabile <i>Gaspare Urso</i>	9
GIORNALE DI SICILIA	08/08/2019	5	Brucia Montagna Grande Sos per denunciare i criminali <i>Laura Spanò</i>	10
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	08/08/2019	18	Canicattì, incendio sfiora un deposito <i>Redazione</i>	11
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	08/08/2019	15	A fuoco un deposito di ortofrutta <i>Laura Spanò</i>	12
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	08/08/2019	15	Terreni pieni di sterpaglie È scontro a Valderice <i>Redazione</i>	13
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	08/08/2019	15	Telecamere e droni contro i roghi <i>Giacomo Di Girolamo</i>	14
NUOVA SARDEGNA	08/08/2019	18	Principio di incendio da un ventilatore <i>Redazione</i>	15
NUOVA SARDEGNA	08/08/2019	32	Intervengono tre Canadair per spegnere un incendio doloso <i>Barbara Mastino</i>	16
NUOVA SARDEGNA	08/08/2019	32	Pomeriggio di fuoco intorno a Sorso <i>Salvatore Santoni ?</i>	17
REPUBBLICA PALERMO	08/08/2019	3	Forestali giochi di fuoco = L`ira dei forestali su Musumeci "Noi incendiari? Accusi i boss" <i>Claudio Reale</i>	18
REPUBBLICA PALERMO	08/08/2019	3	Fuoco da San Vito a Siracusa, un ferito ad Alcamo <i>Redazione</i>	20
SICILIA AGRIGENTO	08/08/2019	30	Via Archimede, incendio devasta bottega di un calzolaio i carabinieri visioneranno le telecamere di videosorveglianza <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	07/08/2019	1	Incendi, Coldiretti: 20 anni per la ricrescita delle sugherete bruciate <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	07/08/2019	1	Incendi, roghi nelle Isole: abitazione evacuata in Sicilia, canadair in azione in Sardegna <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	07/08/2019	1	Incendi Sicilia, fiamme a Siracusa: evacuate abitazioni <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	07/08/2019	1	Incendi in Sardegna: centinaia di ettari distrutti nel Nuorese <i>Redazione</i>	25
ansa.it	07/08/2019	1	Rogo nel Nuorese, bruciati 840 ettari - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	26
ansa.it	07/08/2019	1	Nuova ondata di calore in Sardegna - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	27
ansa.it	07/08/2019	1	Roghi nel Palermitano e nel Trapanese - Sicilia <i>Redazione Ansa</i>	28
askanews.it	07/08/2019	1	Incendi in Sicilia, governatore Musumeci: chi sa deve denunciare <i>Redazione</i>	29
cagliaripad.it	07/08/2019	1	Caldo: nuova ondata in Sardegna con picchi di 42 gradi <i>Redazione</i>	30
cagliaripad.it	07/08/2019	1	Vasto incendio a Carbonia: sul posto forestale e vigili del fuoco e un elicottero <i>Redazione</i>	31
cagliaripad.it	07/08/2019	1	Incendi, è allerta in Sardegna: giovedì 8 agosto bollino arancione <i>Redazione</i>	32
cagliaripad.it	07/08/2019	1	Incendi, Lampis: "Ogni ettaro bruciato è un pezzo di futuro della Sardegna che va in fumo" <i>Redazione</i>	33
cagliaripad.it	07/08/2019	1	Incendi: 25 persone indagate nel Cagliariitano <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-08-2019

cagliaripad.it	07/08/2019	1	Sardegna, continuano gli incendi: 7 spenti con mezzi aerei <i>Redazione</i>	35
cagliaripad.it	07/08/2019	1	Incendi: fiamme vicino alle case nel Sassarese <i>Redazione</i>	36
cagliaripad.it	07/08/2019	1	Incendio nel Nuorese, prima stima è di 840 ettari bruciati <i>Redazione</i>	37
blogsicilia.it	07/08/2019	1	Monreale devastata dall'incendio, Musumeci: "Adesso servono interventi concreti e l'aiuto dei cittadini" (FOTO) <i>Redazione</i>	38
blogsicilia.it	07/08/2019	1	Fiamme in tutta l'isola, roghi minacciano Siracusa e l'isola di Lipari <i>Redazione</i>	39
blogsicilia.it	08/08/2019	1	Notte di roghi nel palermitano, in arrivo squadre dei vigili del fuoco da Napoli e da Potenza <i>Redazione</i>	40
blogsicilia.it	07/08/2019	1	Monreale devastata dall'incendio, Musumeci: "Tra i forestali un manipolo di delinquenti" (FOTO) (VIDEO) <i>Redazione</i>	41
blogsicilia.it	07/08/2019	1	Decine di incendi in provincia di Palermo, mezzi aerei in azione a Monreale e Balestrate (FOTO) (VIDEO) <i>Redazione</i>	42
blogsicilia.it	07/08/2019	1	Monreale devastata dall'incendio, Musumeci: "Adesso servono interventi concreti e l'aiuto dei cittadini" (FOTO) (VIDEO) <i>Redazione</i>	43
cataniatoday.it	07/08/2019	1	Sant'Agata, il programma dei festeggiamenti dal 12 al 18 agosto <i>Redazione</i>	44
lasiciliaweb.it	07/08/2019	1	La Sicilia continua a bruciare <i>Redazione</i>	45
livesicilia.it	07/08/2019	1	Fiamme a San Vito e a Pioppo Torna la paura degli incendi <i>Redazione</i>	46
livesicilia.it	07/08/2019	1	Sicilia, come sar? il meteo di Ferragosto <i>Redazione</i>	47
palermomania.it	07/08/2019	1	Musumeci sul luogo degli incendi: ``Qui mano dolosa`` <i>Palermomania.it</i>	48
unionesarda.it	07/08/2019	1	Venti sahariani sull'Isola Si toccano i 42 gradi <i>Redazione</i>	49
unionesarda.it	07/08/2019	1	Bollino rosso, campagne in cenere <i>Redazione</i>	50
unionesarda.it	07/08/2019	1	Inferno di fuoco a Dualchi Devastati pascoli e sugherete <i>Redazione</i>	51
sardiniapost.it	07/08/2019	1	Bruciano le sterpaglie vicino alle case. Ore di paura alla periferia di Sorso <i>Redazione</i>	52
sardiniapost.it	07/08/2019	1	Rogo domato a Dualchi, animali salvi: le fiamme hanno devastato 840 ettari <i>Redazione</i>	53
sardiniapost.it	07/08/2019	1	Centinaia di ettari in fumo nel Nuorese. A Dualchi si lotta ancora contro il fuoco <i>Redazione</i>	54
sardiniapost.it	07/08/2019	1	Incendi, indagate venticinque persone. Stretta della Forestale contro i piromani <i>Redazione</i>	55
buongiornoalghero.it	07/08/2019	1	La Sardegna brucia: in arrivo venti sahariani - 800 ettari in cenere a Bolotana <i>Redazione</i>	56
grandangoloagrigento.it	08/08/2019	1	Realmonte, terminati i lavori alla Scala dei Turchi: domani riapre al pubblico <i>Redazione</i>	57
palermoday.it	07/08/2019	1	Torna l'incubo incendi, oltre trenta gli interventi: evacuate ville a Balestrate <i>Redazione</i>	58
strill.it	07/08/2019	1	Regionali in Calabria, Tansi si candida a governatore strill.it <i>Redazione</i>	59
strill.it	07/08/2019	1	Ondata di maltempo a Reggio Calabria e Vibo Valentia: prorogato lo stato di emergenza strill.it <i>Redazione</i>	60
strill.it	07/08/2019	1	Falconatà incontra il neocomandante dei Vigili del Fuoco di Reggio Calabria strill.it <i>Redazione</i>	61
meridionews.it	07/08/2019	1	Decine di roghi, evacuate delle villette - La provincia brucia: canadair in azione <i>Redazione</i>	62
SARDEGNAREPORTER.IT	07/08/2019	1	Nuovo Bollettino Arancione per la giornata dell'8 agosto, pericolo incendi <i>Redazione</i>	63
SARDEGNAREPORTER.IT	07/08/2019	1	Giornata di fuoco: Riepilogo sul servizio antincendio a curare del Corpo Forestale <i>Redazione</i>	64

In fumo 8 anni di sacrifici Chi mi ripagherà dei danni?

Testimonianza. Un residente di via Croce del vicario ha perso migliaia di abeti per un valore di 15mila euro

[Redazione]

CALTAGIRONE Testimonianza. Un residente di via Croce del vicario ha perso migliaia di abeti per un valore di 15mila euro. Ha visto andare in fumo un migliaio di abeti senza potere fare nulla contro l'azione devastante del fuoco. Le fiamme, inarrestabili, hanno minacciato altre abitazioni e interessato anche alcune autovetture e una moto. Danni materiali ingenti, insomma. Un incendio di vastissime proporzioni che, con molta probabilità, potrebbe essere attribuito alla vile mano del piromane di turno, ha tenuto in apprensione a Caltagirone gli abitanti di due vasti quartieri residenziali e di villeggiatura; Croce del vicario e Balatazze. Due vaste zone caratterizzate, a monte e a valle, da insediamenti abitativi e anche aree incolte. Il fuoco, proprio da un banale incendio di sterpaglie di qualche terreno incolto, alimentato dal forte vento, poche ore ha letteralmente devastato, a macchia di leopardo, decine e decine di ettari di superficie. Al momento non esiste una stima dei danni. Il problema di fondo, in questi casi, sono anche le difficoltà alle quali vanno incontro i cittadini che subiscono i danni. Da qui la testimonianza di Giovanni Schembari, residente di via Croce del vicario, che ha subito danni nel suo fondo coltivato ad abeti. Già da 8 anni - spiega Schembari - stavo coltivando con amore queste piante che, ormai prossime alla vendita, avrebbero potuto costituire una fonte di reddito. Il loro valore di mercato sarebbe oscillato da 20 a 25 euro a pianta. Ho subito danni che, in media potrebbero attestarsi a 15 mila euro, senza tenere conto dei costi di produzione, fra lavoro, concimazione e scerbature. Ciò che ci chiediamo tutti noi è: chi ci pagherà questi danni subiti ingiustamente?. Un interrogativo che meriterebbe una risposta. Da premettere che lungo via Croce del vicario, su iniziativa del Comune, erano stati effettuati gli interventi di scerbatura ma le sterpaglie erano in attesa di essere rimosse. Non c'è stato pertanto il tempo poiché non è stato ancora individuato il punto dal quale si sono propagate le fiamme. Fiamme che sono state domate grazie a diversi lanci con i canadair, gli interventi dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio del Corpo forestale. Impegnati anche carabinieri, agenti del Commissariato di Ps, Polizia municipale e personale della Protezione civile.

GIANFRANCO POLIZZI È forse opera di un piromane il vasto incendio che ha tenuto in apprensione la periferia. Le fiamme inarrestabili hanno minacciato alcune abitazioni -tit_org-

Vasto incendio a Carancino paura tra residenti ma nessun ferito

[Redazione]

Ci sono volute ben quattro squadre di vigili del fuoco tra cui le sezioni di Palazzolo, Augusta e due unità boschive, per domare il vasto incendio che si è sviluppato ieri in tarda mattinata sulla provinciale Carancino che da Belvedere conduce a Floridia. Fiamme causate dal forte vento caldo di ieri (che ha reso difficili anche le operazioni di spegnimento dell'incendio) e che ha costretto i soccorritori ad avvalersi anche di un canadair e di un elicottero adibito al servizio di trasporto d'acqua. Tante unità, insomma, tutte concentrate su un incendio che non ha causato feriti ma che ha provocato grosso panico fra i diversi residenti della zona, costretti ad allontanarsi per qualche ora e, in alcuni casi, chiusi in casa con ogni spiffero sigillato per evitare l'ingresso del fastidioso fumo che avrebbe creato problemi di respirazione. Un fenomeno che continua a ripetersi con frequenza in questo periodo e non potrebbe essere diversamente, come avvenuto anche in altre aree della città, laddove gli stessi vigili del fuoco sono riusciti a porre rimedio, stroncando ogni minaccia sul nascere. Ancora una volta vigili del fuoco e non solo hanno richiamato diversi proprietari terrieri ad effettuare discerbatura e pulizia varia di sterpaglie, proprio per evitare situazioni come quella di ieri. In alcuni casi questo tipo di pulizia è stata effettuata, come accaduto ad esempio in alcuni terreni lungo la provinciale Maremonti, anch'essa soggetta di frequente ad essere in pericolo quando si verificano incendi che poi ostruiscono l'arteria rendendo addirittura impossibile il passaggio in auto bloccando quella che è una importante via d'accesso alla zona montana della provincia. La prevenzione, dunque, al primo posto, come sempre. M.B. -tit_org-

Abitazioni evacuate a Siracusa

La Sicilia continua a bruciare decine di roghi nel Palermitano

[Redazione]

a SIRACUSA Un incendio è divampato in contrada Carancino, nella zona nord di Siracusa e le fiamme, alimentate dal vento, hanno minacciato alcune abitazioni. Per precauzione i vigili del fuoco, la Protezione civile e la Polizia municipale hanno disposto l'evacuazione delle case. I roghi hanno lambito l'autostrada Siracusa-Catania. E un incendio è divampato a monte Monaco, sopra San Vito Lo Capo, nel trapanese. In azione Canadair e uomini della Forestale. Roghi anche in alcune contrade vicino Scopello a Castellammare del Golfo. Nella zona industriale di Trapani un incendio si è sviluppato nel capannone di una ditta ortofrutticola, oltre a una parte del deposito sono state bruciate anche due automobili parcheggiate lì vicino. Sul fronte palermitano sono scoppiati in provincia decine di incendi. Ancora una volta è interessata la zona di Monreale dove gli aerei sono entrati in azione tra Giacalone, cozzo Cippi e contrada Renda. Interventi anche a Belmonte Mezzagno e nella zona di Balestrate: alcune villette sono state evacuate. Incendi anche a Casteldaccia, Alimena, Ventimiglia di Sicilia, Terrasini, Bolognetta, Borgetto, Partinico, Buonfornello. -tit_org-

Lipari, incendio vicino all' ex discarica

I roghi non danno tregua monitoraggio dell' aria

[Redazione]

I roghi non danno tregua monitoraggio dell'aria Il sindaco: verifiche in corso per rispondere ai timori dei cittadini LIPARI Ancora incendi in prossimità della ex discarica di Malopasso a Lami e preoccupazione che cresce sia tra gli abitanti di quella frazione, così come in quelli di Acquacalda, per i miasmi che ammorbano l'aria. L'incendio più consistente si è sviluppato ieri pomeriggio e ha interessato, oltre alla suddetta area, anche il costone alle spalle dell'abitato di Quattropani. Per spegnere il rogo, che, presumibilmente, si è sviluppato per delle fiamme che covavano nell'area percorsa dagli incendi dei giorni scorsi (è accaduto anche martedì notte ed è una delle preoccupazioni dei residenti), oltre a vigili del fuoco e forestali è intervenuto un canadair che ha effettuato una quarantina di lanci di acqua salmastra. Intanto, con una nota l'amministrazione, presieduta dal sindaco Marco Giorgianni, evidenzia che al fine di fornire alla cittadinanza giusta informazione sulle possibili conseguenze degli incendi che hanno coinvolto la frazione di Lami e lambito l'ex discarica di Malopasso, sono in corso gli accertamenti e gli interventi necessari ad avviare le azioni più utili a sfatare ogni preoccupazione destata da tali eventi, data la specificità dell'area interessata. Oltre ai tecnici comunali, già impiegati sui luoghi, sia prima che dopo gli interventi delle squadre forestali, è stata richiesta anche la collaborazione del consulente del Comune di Lipari per gli aspetti ambientali. Dato il ripresentarsi di alcuni piccoli focolai, sia in località Lami che nelle zone sovrastanti Acquacalda, l'amministrazione è in continuo contatto con il corpo dei vigili del fuoco e con la guardia forestale - a cui si rinnovano i ringraziamenti per il proprio operato - per affrontare prontamente ogni eventualità anche se, al momento, tali eventi non suscitano preoccupazione. Proseguono anche le indagini, da parte delle competenti autorità, per individuare i responsabili sia degli incendi di Lami che di quelli di San Calogero dello scorso 10 luglio. S.S Contrada Lami Gli incendi hanno lasciato fumi stagnanti -tit_org- I roghi non danno tregua monitoraggio dell'aria

Roghi in tutta l'Isola Nuova emergenza incendi: colpita ancora Monreale

Fuga dal fuoco che avanza = Fiamme e villette evacuate Palermo ripiomba nell'incubo

Paura per un focolaio sulla Palermo-Mazara. Decine di uomini impegnati

[Luigi Ansaloni]

Roghi in tutta l'Isola Fuga dal fuoco che avanza Da Palermo a Siracusa una lunga scia di fiamme: villette evacuate e ingenti danni. Distrutte auto Ansaloni e Urso Pag. 4-5 Nuova emergenza incendi: colpita ancora Monreale Fiamme e villette evacuate, Palermo ripiomba nell'incubo Paura per un focolaio sulla Palermo-Ma2ara. Decine di uomini impegnati Non c'è stato nemmeno il tempo di fare la conta dei danni dei roghi della settimana scorsa che il Palermitano è di nuovo piombato nell'inferno. Decine gli incendi scoppiati in provincia, più di cinquanta, secondo le stime di Prefettura (che ha attivato una task force per l'emergenza) e vigili del fuoco, villette estive usate per le vacanze evacuate in fretta e furia per scongiurare qualsiasi problema, con le fedi che in meno che non si dica diventano un incubo. Situazione vissuta già nei giorni scorsi e che si sperava non si ripettesse, dopo i ripetuti appelli, anche del presidente della Regione Nello Musumeci, in un'estate che tutto sommato fino alla fine di luglio era stata relativamente tranquilla sul fronte incendi. Certezze però spazzate via da una mano criminale, come ha detto il sindaco di Monreale, Alberto Arcidiacono, che ancora ieri ha osservato il territorio flagellato da fiamme e distruzione dopo il disastro dei giorni scorsi. Che sia un'emergenza lo si capisce dai numeri. Fino a ieri sera erano impegnati, solo nel Palermitano, 140 vigili del fuoco e 40 mezzi, compreso il personale proveniente dalle altre province della Sicilia e dalla Regione Calabria, 100 unità del corpo forestale regionale, 6 autobotti, con 4 interventi aerei e l'impiego di 2 canadair e 3 elicotteri, con pattuglie della polizia e dei carabinieri. L'Asp ha allertato i distretti sanitari di Carini, Palermo e Partinico, nonché i presidi ospedalieri dell'Ingrassia di Palermo e il Civico di Partinico. Fino a ieri sera, per fortuna, non si erano comunque registrati feriti. Le fiamme hanno interessato i territori di Bolognetta e Balestrate, altri incendi hanno colpito le zone di Capaci e Torretta. D'intesa con i sindaci si è proceduto alla messa in sicurezza, in via precauzionale, di alcuni residenti. A Balestrate, in località Velez-Amao, sono state evacuate 5 abitazioni, di cui alcune lambite dalle fiamme. Analoga situazione si è registrata a Bolognetta. Tra Balestrate e Partinico la situazione è stata particolarmente delicata perché uno degli epicentri delle fiamme è stato lo svincolo dell'autostrada Palermo-Ma2ara: Nel raggio di 5 chilometri c'è l'inferno, con almeno 5 focolai, fumo ovunque, una strada provinciale chiusa, e nella zona ci sono molte villette, ha raccontato al Giornale di Sicilia un testimone oculare. Come detto è stata ancora una volta interessata la zona di Monreale dove i Canadair sono entrati in azione tra Giacalone, cozzo Cippi e contrada Renda. Interventi anche a Belmonte Mezzagno. Incendi anche a Casteldaccia, Alimena, Ventimiglia di Sicilia, Terrasini e Buonfornello. Roghi anche nei pressi della diga Poma e a San Giuseppe Jato. La mano dei criminali si ripresenta, tre nuovi focolai sono stati appiccati oggi (ieri ndr) nella zona di Monreale. Sono incendi che buttano nel panico i residenti perché le fiamme lambiscono le abitazioni - ha detto il sindaco di Monreale, Alberto Arcidiacono -. Siamo sotto l'attenzione di una mano oscura che sta tentando di distruggere un patrimonio ambientale e territoriale di grande pregio. Intanto per oggi e domani il sistema di allarme per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute prevede il raggiungimento del livello 2 (arancione) a Palermo. Oggi la temperatura massima alle 14 si attesterà sui 34 gradi (percepita 36 gradi), domani si prevede la stessa temperatura massima alle 14, mentre la massima percepita salirà a 37 gradi. Lo dice il bollettino relativo alle ondate di calore previste per Palermo pubblicato sul sito del ministero della Salute. Con la situazione incendi da tenere, anche per questo motivo, ancora di più sotto controllo. (LANS) Luigi Ansaloni Capaci. Una delle ar

ee colpite prospiciente alla strada Torna la paura per roghi. Un elicottero dell'Aeronautica militare pronto al decollo per fronteggiare i nuovi incendi. Nel Palermitano ancora una volta colpita Monreale, che pochi giorni fa aveva pagato un prezzo altissimo, mentre nel Trapanese vaste aree sono state danneggiate Accanto l'incendio a Montagna Grande, uno degli ultimi polmoni verdi tra Vita e Salemi FOTO FIRRERI -tit_org- Fuga dal fuoco che avanza - Fiamme

e villette evacuate Palermo ripiomba nell'incubo

Ancora roghi a Lipari Protestano i turisti: qui l'aria è irrespirabile

[Gaspare Urso]

Disagi anche a Siracusa Ancora roghi a Lipari Protestano i turisti: qui l'aria è irrespirabile Gaspare Urso SIRACUSA Fiamme alte e fumo a pochi metri dalle abitazioni, abitazioni evacuate e disagi lungo l'autostrada all'altezza della zona nord di Siracusa. È stata una giornata infernale anche a Siracusa dove un vasto incendio ha tenuto impegnati per tutto il pomeriggio gli uomini del comando provinciale dei vigili del fuoco provocando lunghi attimi di tensione tra i residenti di due contrade, Carancino e Tremmilia, dove si trovano molte abitazioni ma anche alcune attività di ristorazione e, a distanza di poche decine di metri anche un tratto dell'autostrada tra Catania e Siracusa. Per domare le fiamme, spente solo nel tardo pomeriggio, è stato necessario anche l'intervento di un canadair per dare supporto all'azione che i vigili del fuoco hanno portato avanti via terra. Il rogo è divampato nelle prime ore del pomeriggio in un terreno pieno di sterpaglie in contrada Carancino, il fuoco, favorito dal vento e dalle alte temperature, ha in poco tempo avvolto un vasto appezzamento di terreno confinante con alcune abitazioni. Sul posto sono subito arrivati, oltre ai vigili del fuoco anche gli uomini della protezione civile e gli agenti della polizia municipale e alcuni residenti sono stati invitati, per ragioni di sicurezza, a uscire dalle proprie case anche se le fiamme sono state bloccate prima che investissero anche le abitazioni. In tutta la zona si sono accesi vari focolai con le fiamme che hanno lambito anche l'autostrada Catania-Siracusa creando qualche disagio, a causa del fumo, agli automobilisti che hanno attraversato in quelle ore l'asse viario che è comunque rimasto aperto senza che vi siano state interruzioni al traffico veicolare. In Sicilia Orientale grosso incendio anche a Lipari dove per la quarta volta in pochi giorni è divampato un rogo nella zona dell'ex discarica di Lami, sull'isola in provincia di Messina. Anche in questo caso, come avvenuto a Siracusa, oltre ai vigili del fuoco si è reso necessario l'intervento di un canadair per spegnere le fiamme che hanno avvolto un ampio appezzamento di terreno attorno all'ex discarica. Sia nella zona di Lami che in quella di Acquacalda si sono poi scatenate le proteste da parte di residenti e turisti per l'aria resa irrespirabile, negli ultimi giorni, dai continui incendi. (*GAUR*) -tit_org- Ancora roghi a Lipari Protestano i turisti: qui l'aria è irrespirabile

La conta dei danni nel Trapanese, l'appello dell'assessore Ciulla

Brucia Montagna Grande Sos per denunciare i criminali

[Laura Spanò]

La conta dei danni nel Trapanese, l'appello dell'assessore Ciulla Brucia Montagna Grande Sos per denunciare i criminali Laura Spanò TRAPANI Nessuna zona del trapanese ieri è stata risparmiata dagli incendi, divampati ovunque. Il primo intervento ha riguardato Montagna Grande, uno degli ultimi polmoni verdi tra Vita e Salemi. Ieri però anche questa montagna è stata ferita mortalmente dalla mano dell'uomo, complice anche le alte temperature e il forte vento di scirocco. Un inferno di fuoco, già alle prime luci dell'alba. In fumo sono andati 13 ettari tra terreni incolti ma soprattutto bosco. Le fiamme in pochi minuti hanno raggiunto la vetta della Montagna, una zona impervia e che non ha consentito subito l'utilizzo dei mezzi da terra. La segnalazione è giunta alle 6,50 ed ha messo in moto la macchina degli interventi. Dall'aeroporto di Birgi sono decollati due Canadair, mentre dalla base della Forestale di Valderice è arrivato un Falco 5. Con ogni probabilità il fuoco è stato appiccato, dalla strada provinciale Domingo-Vita. I mezzi aerei hanno dovuto lavorare sino al tardo pomeriggio, mentre da terra continuava l'opera di spegnimento di forestale e vigili del fuoco. I due Canadair si sono riforniti presso il lago Rubino e hanno effettuato 60 sganci, mentre l'elicottero con la ben na ha effettuato 41 sganci d'acqua. Della zona boschiva che è andata in fumo, circa 4 ettari fanno parte dell'Azienda demaniale, che ne cura i sentieri battuti tutto l'anno dagli escursionisti. Un'area catalogata come Sito d'interesse comunitario che fa parte della dorsale carbonatica delle unità trapanesi, che si sviluppa lungo il versante nord-occidentale della Sicilia. Una vegetazione - Olivastro, Leccio, Roverella - apprezzata da appassionati ed escursionisti che ieri è stata messa seriamente a rischio. Se le fiamme non fossero state bloccate dai mezzi antincendio, avrebbero distrutto l'intera vegetazione. Il fuoco è arrivato alla Cava delle Rocche, dove all'interno si trova una discarica di inerti: l'azienda ha subito danni. Dopo solo 4 giorni ancora un altro incendio ha colpito la zona tra Visicari e Grotticelle a Castellammare. Sul posto ad operare un elicottero HH-139A dell'82 Centro C.S.A.R. di Trapani Birgi, in servizio di allarme antincendio. A terra a dare man forte, uomini della Forestale, dei vigili del fuoco, della protezione civile, supportati da polizia, carabinieri e vigili urbani. L'intervento di spegnimento dei mezzi aerei ha dapprima riguardato la zona collinare in località Grotticelle e poi è stato inviato in prossimità di alcune abitazioni e capannoni raggiunti dalle fiamme, che si trovavano lungo la statale, molto trafficata nel periodo estivo. L'elicottero si è poi trasferito a San Vito Lo Capo e si è concentrato su Monte Monaco assieme ad un elicottero della Forestale, a ridosso della rinomata spiaggia sanvitesese, mentre da terra personale del servizio antincendio della Forestale e vigili del fuoco hanno provveduto a mettere in sicurezza le case della zona che stavano per essere raggiunte dal fuoco. Nel corso delle attività l'HH-139A ha effettuato 21 scarichi prelevando l'acqua da vasche presenti nelle campagne limitrofe e successivamente in mare. Il rogo, scoppiato verso le 12, è stato domato attorno alle 18.30. Le fiamme sono partite da Cozzo Monaco, alla base della montagna, e risalite velocemente verso la cima, alimentate dal forte vento di scirocco. Personale della Forestale e vigili del fuoco sono dovuti intervenire anche in contrada Sauci dove attorno alle 14 era intanto divampato un altro incendio poi messo sotto controllo. L'assessore di San Vito Lo Capo, Nino Giulla rivolge un appello alla cittadinanza e ai turisti ad essere sentinelle nei confronti di coloro che approfittano di queste particolari giornate, dove soffia il vento di scirocco e le temperature sono elevate, per mettere in atto questi piani criminali. In serata è scattata la bonifica di tutte le zone boschive attraversate da incendi, impossibile fare una stima dei danni. E sempre ieri mattina un altro incendio è scoppiato nell'area industriale a Trapani, le fiamme hanno danneggiato una ditta di ortofrutta e due automobili che si trovavano nello spiazzale. (*LASPA*-MAX*) (Ha collaborato) Max Firreri) -tit_org-

Momenti di tensione**Canicattì, incendio sfiora un deposito***[Redazione]*

Momenti di tensione Canicattì, incendio sfiora un deposito Il rogo sarebbe partito da alcune sterpaglie: intervento dei pompieri CANICATT'I Momenti di preoccupazione nel tardo pomeriggio di martedì alla periferia di Canicattì per un rogo di sterpaglie che ha minacciato un grosso edificio adibito a deposito e negozio di materiale vario soprattutto abbigliamento e per la casa. Un incendio la cui gravità potenzialmente è stata testimoniata dall'intervento sul posto, alla fine di viale Giudice Antonino Saetta verso contrada Noce, di ben 4 automezzi dei vigili del fuoco e da una decina di operatori che hanno lavorato un paio di ore prima di essere sicuri che l'immobile, le attività commerciali e soprattutto clienti e personale non correvano più alcun rischio. Il rogo pare essere stato innescato da qualcuno o in maniera accidentale o volontaria. L'area interessata dall'incendio aveva una superficie di diverse migliaia di metri quadri ed era piena di erbacce infestanti ormai aride e quindi facilmente infiammabili. Le fiamme in pochi minuti hanno aggredito l'intera superficie e un leggero vento le spingeva verso la struttura commerciale che si ritrova in linea d'aria ad un centinaio di metri da un altro capannone destinato a deposito di materiale per la bellezza, la cosmesi e la casa che alcuni anni fa andò completamente distrutto a causa di un rogo alle erbacce infestanti presenti nei pressi. I danni furono di diverse centinaia di migliaia di euro e non è esagerato parlare di oltre un milione di euro. Per scongiurare che si ripettesse un caso simile uomini e mezzi dei vigili del fuoco sono andati via se non dopo essersi accertati che le fiamme erano completamente spente e non c'era il rischio che si riaccendessero. Sempre in tema di vigili del fuoco. Un altro intervento ha riguardato la scoperta di un serpente su un balcone di un condominio da parte di una casalinga che chiesto aiuto ha consentito il recupero del rettile, non pericoloso ed inoffensivo, che è stato quindi liberato in aperta campagna. (*EG*) -tit_org-

Area industriale**A fuoco un deposito di ortofrutta***[Laura Spanò]*

Area industriale A fuoco un deposito di ortofrutta L'incendio è stato alimentato dal forte vento di scirocco. Ingenti i danni Laura Spanò Sembra che in questa estate così calda a Trapani ad essere prese di mira dal fuoco siano principalmente le cassette per la frutta sia in legno che di plastica. Nel giro di due mesi con quello verificatosi ieri mattina e che ha interessato un deposito di ortofrutta nella zona industriale di Trapani è infatti il terzo incendio che interessa questi oggetti. Il primo incendio aveva interessato un deposito abusivo dietro Palazzo America, anche in quel caso una densa colonna di fumo si sprigionò da quel rogo per ore e i vigili del fuoco per avere ragione delle fiamme lavorarono per ore. Poi l'altro incendio lo scorso 21 giugno la zona interessata quella dietro i campetti Foresi. Anche in quella occasione era pomeriggio inoltrato e ad essere preso di mira fu un altro deposito di cassette ed altro materiale, anche in quel caso per alcune ore una colonna di fumo denso e acre raggiunse Trapani. Ieri mattina poi l'incendio partito da alcune sterpaglie nei pressi del deposito di ortofrutta che ha poi raggiunto la zona dove si trovavano ammassate cassette di plastica e di legno. Ancora una volta la città di Trapani così com'è accaduto in occasione dei precedenti incendi è stata raggiunta da una densa colonna di fumo nero mentre nell'aria, già afosa a causa delle alte temperature di questi giorni, si avvertiva distintamente quell'odore acre e fastidioso proveniente dalle cassette che bruciavano. Sul posto per avere ragione del fuoco sono intervenute alcune pattuglie dei vigili del fuoco del vicino comando ma anche, polizia, vigili urbani e uomini della protezione civile del comune di Trapani e i carabinieri della stazione di Paceco. Pare che le fiamme siano partite da alcune sterpaglie all'esterno del capannone dell'azienda che si occupa di rifornire i punti vendita della catena di supermercati Decò e che poi si siano propagate all'interno del deposito stesso. Il fuoco ha interessato anche la struttura dove ha sede la ditta La gioia di servire la frutta che ha subito danni. I vigili del fuoco hanno lavorato per ore prima che l'ultimo focolaio fosse spento e questo a causa del forte vento di scirocco. Oltre ai danni alla struttura il fuoco ha distrutto anche due auto parcheggiate nel piazzale del capannone. Sono stati invece salvati i due cani, dei proprietari dell'azienda, che si trovavano in un recinto vicino al punto dove si è sviluppato l'incendio. (*LASPA*) Le cause 11 rogo è partito da alcune sterpaglie vicino al magazzino Distrutte due auto -tit_org-

La denuncia**Terreni pieni di sterpaglie È scontro a Valderice***Francesco Tarantino**[Redazione]*

La denuncia Continua a Valderice lo scontro tra il consigliere comunale Palermo e l'amministrazione comunale del sindaco Stabile. Palermo si definisce furioso e invita il comandante dei vigili urbani a non emettere verbali ai cittadini per i terreni incolti. Prima bisogna dare l'esempio pulendo i terreni di proprietà comunale afferma il consigliere. Invito il mio sindaco a sollecitare il dirigente dell'ufficio manutentivo a pulire i terreni di proprietà comunale. Il responsabile della Protezione Civile faccia il suo lavoro, nella frazione di Fico vi è un'area comunale incolta: non vorrei che accada qualche incendio, da lì, l'incendio arriverebbe direttamente ad Erice. Un altro terreno comunale incolto e pieno di sterpaglie è vicino la montagna Rocca Giglio. Davanti l'ingresso del mulino di San Mar- Francesco Tarantino co no comment: sterpaglie altissime e pericolose. Gli amministratori e i dirigenti facciano il loro lavoro - conclude Palermo -: bisogna dare l'esempio poi si può passare alle multe per gli altri, invito il comandante dei vigili urbani ad intervenire celermente. L'amministrazione comunale, tirata in ballo, risponde punto per punto. Tutti dobbiamo fare il nostro dovere - afferma il sindaco Francesco Stabile - ed è per questo che il Comandante della Polizia Municipale, il responsabile dell'Ufficio manutentivo, tutti i dipendenti comunali e ditta appaltatrice stanno facendo il loro. Dobbiamo fare i conti con la carenza di risorse umane ed economiche. Non è assolutamente semplice arrivare dappertutto nello stesso momento - continua il sindaco - vista l'estensione del territorio Valdericino. Quest'anno, in alcune zone e vie, abbiamo fatto più di 3 passaggi visto l'erba copiosa che cresceva. Continueremo a marciare e vigilare sull'operato dei nostri dipendenti. (*FTAR*) -tit_org-

Telecamere e droni contro i roghi

[Giacomo Di Girolamo]

La proposta di Legambiente Giacomo Di Girolamo Telecamere e droni per prevenire le vili azioni dei piromani. È la proposta che il presidente di Legambiente Trapani-Enee Nautilus, Benigno Martínez, rilancia in vista delle riunioni tecniche programmate per prendere provvedimenti dopo gli ultimi eventi incendiari. che hanno interessato Scopello, Custonaci, Lido Valderice (dove vi è un deposito di dinamite per le cave, sottolinea Martínez) e Crocci (dove sono andati a fuoco anche i pali di legno della luce). Gli incendi dolosi sono un crimine ai danni della comunità e del suo patrimonio boschivo - prosegue il presidente di Legambiente Trapani-Erice -. Non sappiamo il motivo di questi gesti, ma sappiamo che negli anni hanno mandato in fumo una risorsa preziosa per i nostri territori. I piromani che agiscono puntualmente in occasione delle giornate di intenso caldo, così facendo distruggono una parte, spesso la più bella, del Paese, mettendo a rischio la vita delle persone e creando le premesse per nuovi disastri quando le piogge autunnali puntualmente porteranno nuove emergenze. Da qui un nuovo appello perché si intensifichino da parte delle Istituzioni, le iniziative per scongiurare gli incendi dolosi. Martínez, quindi, fa proprio l'invito ribadito da Gianfranco Zanna, presidente di Legambiente Sicilia: Chiediamo più prevenzione, che si facciano le mappe dei terreni bruciati, che è compito dei Comuni, ed una macchina organizzativa più efficiente per fermare il fuoco che avanza ed impegni affinché la distruzione di boschi e macchia mediterranea non avvenga più. Forse si dovrà attendere il morto? - chiosa il presidente di Legambiente Trapani-Erice -. In Italia c'è il cattivo gusto che si prendono dei provvedimenti solo quando c'è il morto. In occasione dell'incendio che ha interessato qualche tempo fa la frazione balneare di Lido Valderice, la Polizia è intervenuta per evacuare alcune famiglie, comunque da 11 a poco rientrate nelle loro abitazioni. Alcune persone, però, hanno accusato problemi respiratori a causa del monossido di carbonio sprigionato dai roghi e hanno dovuto fare ricorso alle cure dei sanitari dell'ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani. (*GDI*) -tit_org-

Principio di incendio da un ventilatore

Le fiamme sono state spente immediatamente dai vigili del fuoco

[Redazione]

Le fiamme sono state spente immediatamente dai vigili del fuoco. Momenti di preoccupazione ieri pomeriggio per un principio di incendio che si è sviluppato al quinto piano di un palazzo di viale Ulberto. Le fiamme sarebbero partite a causa del surriscaldamento di un ventilatore. In casa si trovava una studentessa che ha dato subito l'allarme. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco e gli agenti della polizia locale. L'incendio per fortuna è stato spento prima che potesse propagarsi ulteriormente. Tanto spavento ma nessuno è rimasto ferito. Pattuglia della polizia locale -tit_org-

Intervengono tre Canadair per spegnere un incendio doloso

[Barbara Mastino]

NUGHEDU SAN NICOLO Intervengono tre Canadair per spegnere un incendio doloso di Barbara Mastino > NUGHEDU SAN NICOLO Un'altra giornata campale sul fronte degli incendi per Nughedu e Ozieri, con un devastante rogo che ieri pomeriggio ha mandato in fumo 30 ettari di terreno allargandosi in una vasta area che va dai confini della riserva faunistica di Nughedu sino alla zona di Occhetta tra Ozieri e Ittireddu. Anche in questo caso si è trattato di un incendio di origine dolosa, perché numerosi inneschi sono già stati trovati sul ciglio della strada dagli investigatori del Nipaf (il nucleo investigativo del Corpo Forestale) intervenuti sul posto. Le fiamme si sono sviluppate nel primo pomeriggio, e l'allarme è stato dato alle 15.05 dalla vedetta di Monte Pirastru. In breve, il rogo si è propagato ad ampio raggio, alimentato da un forte vento di libeccio e da temperature già altissime. Grazie alla prontezza dell'avvistamento, i soccorsi si sono attivati immediatamente: sul posto, coordinati dalla direzione del centro operativo del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, c'erano il personale del Cfva, la Protezione Civile, la Compagnia Barracellare, forze dell'ordine e vigili del Fuoco, tanti volontari. Mentre a terra i soccorritori si prodigavano nello spegnimento è arrivato anche il soccorso dal cielo: tre canadair (di cui uno dopo due lanci si è dovuto fermare per un'avaria), tre elicotteri provenienti dalle basi di Bosa, di Anela e del Limbara e un elicottero Super Puma dal la base di Fenosu a Oristano, un supporto fondamentale giunto nell'isola alla fine di giugno e che un grande ruolo sta svolgendo nelle operazioni di spegnimento ad ampio raggio come è stata appunto quella di ieri a Nughedu. Intorno alle 18.30 le fiamme sono così state domate, ma le operazioni di bonifica e di messa in sicurezza si sono protratte ancora per ore anche con l'ausilio degli elicotteri, onde evitare che il vento potesse riattizzare eventuali focolai residui. Ora sarà il momento della conta dei danni, che si preannunciano più gravi di quelli dell'incendio dello scorso 6 luglio anche se per fortuna le fiamme non hanno raggiunto la riserva faunistica. Il territorio di Nughedu San Nicolo attraversato dalle fiamme (foto Cfva) -tit_org-

Pomeriggio di fuoco intorno a Sorso

I roghi hanno sfiorato le abitazioni in periferia. I residenti hanno aiutato forestali e barracelli ad arginare le fiamme

[Salvatore Santoni ?]

I roghi hanno sfiorato le abitazioni in periferia. I residenti hanno aiutato forestali e barracelli ad arginare le fiamme di Salvatore Santoni SORSO Nuovo pomeriggio di paura in città per una serie di incendi appiccati dai piromani alla periferia della città. Un vasto rogo si è sviluppato, ancora una volta, nella zona intorno al campo sportivo e ha gettato nel panico il quartiere che si affaccia sulle campagne. Alcuni residenti sono scesi in strada armati di pompa da giardino e maschera antigas per aiutare soccorritori ad arginare le lingue di fuoco. Le fiamme sono state appiccate in almeno quattro punti: in un terreno incolto che confina col lato est del campo sportivo della Piramide; in un campo di sterpaglie lungo la strada che collega la città con la chiesa campestre di Pedrugnanu; e in altri due punti intermedi in mezzo agli uliveti che sorgono nella zona. L'incendio che ha creato più problemi è quello divampato vicino al campo sportivo, un terreno privato abbandonato disseminato di rifiuti, pneumatici e anche bombole. In questo caso le raffiche di vento hanno alimentato le fiamme e generato una colonna di fumo radente che ha ammorbato il quartiere che risale dalla parte bassa di via Pietro Antonio Manca. Ma il quarto d'ora peggiore si è vissuto proprio tra gli abitanti di via Fratelli Tanda, che hanno visto le loro case lambite dalle fiamme e avvolte da un fumo persistente. Alcuni di loro sono scesi in strada e, per cercare di dare una mano ai soccorritori, si sono improvvisati pompieri per cercare di arginare le fiamme. Tra loro, qualcuno ha pensato bene di armarsi anche di maschera antigas. Meno problematici i roghi appiccati nei terreni a qualche centinaio di metri da quello principale, lungo la strada che da via Tirso conduce in località Pedrugnanu. In questo caso i barracelli sono riusciti a scongiurare che le fiamme si propagassero agli uliveti. Grande lavoro per le squadre dei vigili del fuoco, della Forestale e dei barracelli di Sorso, che hanno lottato contro le lingue di fuoco per evitare che il rogo si propagasse alla vegetazione dei giardini privati, e quindi alle case. A dare manforte nelle operazioni anche i barracelli di Sennori, guidati dal comandante Giovanni Chessa, che sono intervenuti con due squadre. La prima si è occupata delle operazioni di spegnimento insieme ai colleghi sorsensi; la seconda ha setacciato le campagne della zona a caccia di tracce degli incendiari. Complessivamente le squadre antincendio hanno impiegato circa tre ore per riportare la calma in città e bonificare i vari focolai. Il raid incendiario di ieri pomeriggio è il secondo consumato in città nel giro di poco tempo. Circa 15 giorni fa, infatti, i piromani avevano appiccato le fiamme in tre diversi punti della città. Un piano malefico che aveva gettato nel panico gli abitanti che vivono attorno alla zona del cimitero comunale. Le fiamme erano divampate all'intero di un'ampia area incolta e si erano propagate verso via Borio. Un altro rogo era stato appiccato in località Lu Barrili e intorno allo stadio comunale della Piramide. Le lingue di fuoco avevano lambito alcune abitazioni intorno al camposanto, mentre il rogo del campo sportivo ha superato il confine della struttura mandando in fumo alcuni cassonetti abbandonati. -tit_org-

Forestali giochi di fuoco = L'ira dei forestali su Musumeci "Noi incendiari? Accusi i boss"

[Claudio Reale]

DIVAMPANO LE FIAMME E LE POLEMICHE Forestali giochi di fuoco Bufera dopo l'accusa di Musumeci agli "incendiari pagati dalla Regione" I sindacati contrattaccano: "Punta il dito sugli operai e non parla di mafia" Un'armata di precari da sempre riserva di clientele e bersaglio di sospetti Loro si difendono: "Assurdo bruciare, rimboschimenti vietati per 10 anni" eli Claudio Reale < FIAMME E SOSPETTI L'ira dei forestali su Musumeci "Noi incendiari? Accusi i boss" I sindacati contro il presidente che per i roghi ha preso di mira "i delinquenti pagati dalla Regione Un esercito di 22mila addetti, dei quali solo 1.300 assunti stabilmente. L'età media supera i 55 anni di Claudio Reale È un esercito di 22mila uomini sostanzialmente congelato dal 1996. E dopo essere stato mandato con le armi spuntate a combattere gli incendi che anche ieri hanno devastato la Sicilia da Palermo e Trapani a Siracusa - i sindacati parlano di veicoli inutilizzabili nel 50 per cento dei casi non digerisce l'accusa di essere responsabile dei roghi di questi giorni, rivolta loro adesso anche dal presidente della Regione Nello Musumeci: 11 governatore - attacca il segretario generale della Cgil siciliana, Alfio Mannino - finge di non vedere la regia della criminalità organizzata dietro gli incendi. Se la prenda con i mafiosi e con chi specula sulla gestione del territorio invece di accusare ingiustamente i forestali. Musumeci - rilancia il segretario della Uila Nino Marino - fa un'analisi da dilettante, e non da uomo delle istituzioni. Chi dice che ad appiccare gli incendi sono i forestali - dice invece il segretario della Fai-Cisl, Pierluigi Manca - è ignorante o in malafede, dato che le cronache giudiziarie raccontano una verità diametralmente opposta. In Sicilia, stando al censimento aggiornato alla fine dell'anno scorso, ci sono in tutto 22.226 addetti al servizio forestale: 1.331 sono assunti a tempo indeterminato, mentre gli altri lavorano a chiamata, con 5.301 precari attivi 151 giorni all'anno, 9.588 impegnati 101 volte e 6.006 in campo in 78 casi ogni 12 mesi. Di questi sono 6.800 quelli che hanno la qualifica di operatore dell'antincendio: alla chiamata di quest'anno, però, hanno risposto in cinquemila, circa 600 in meno rispetto alle reali esigenze della Sicilia. Per i precari, del resto, ogni anno bisogna attendere la chiamata: in primavera i contrattisti vengono chiamati e possono optare fra antincendio e manutenzione, con contratti che nel secondo caso possono anche essere attivati a singhiozzo. Impossibile però essere ammessi nelle graduatorie per chi non ne fa già parte: gli elenchi sono congelati dal 1996, e ad eccezione delle possibilità di passare da una fascia alla superiore e del pensionamento non ci sono più cambiamenti. Così, di fatto, il contingente si limita a ridursi: quest'anno gli uomini realmente in servizio sono circa 500 in meno rispetto al censimento dell'anno scorso, ma intanto ovviamente l'età media aumenta, portandosi adesso oltre quota 55 anni. È verso questo mondo, serbatoio storico del clientelismo politico siciliano, che si rivolgono le attenzioni del presidente della Regione. L'80, il 90 per cento dei forestali - ha detto il governatore - è fatto da persone perbene: forse avrebbero bisogno solo di essere più controllati. C'è però una sparuta e pericolosissima minoranza di lavativi, irresponsabili che pensano di continuare a vivere a tempo indeterminato da parassiti. Parole che fanno saltare sulla sedia i sindacati: Musumeci - accusa Mannino - ha mandato una categoria a lavorare in condizioni ipercritiche. Le opere di prevenzione sono partite in ritardo per l'esiguità delle risorse nonostante il lavoro immane del dipartimento Sviluppo rurale. A inseguire i criminali ci pensino le forze dell'ordine: il governatore ha altri compiti, fra i quali finanziare il servizio antincendio. L'80 per cento parte fuori dal demanio forestale: il problema è il governo del territorio, che spetta proprio a Musumeci. Se c'è qualcuno contro la quale il presidente della Regione dovrebbe puntare il dito - prosegue Marino - è il suo governo. Offende un'intera categoria invece di fare autocritica per la peggiore stagione antincendio degli ultimi vent'anni. I sindacati, del resto, fanno leva su un argomento. Per legge - ricorda il segretario della Uila - in un terreno arso da un incendio non si può coltivare nulla per dieci anni. Non ha senso accusare i forestali: se anche ce ne fosse uno che appicca i roghi sarebbe solo un pazzo, e ovviamente ci costituiremmo in giudizio contro di lui. Per giustificare l'incapacità del suo governo di prevenire e spegnere

efficacemente gli incendi che stanno devastando la Sicilia - aggiunge Antonio Ferrante del Pd Musumeci si spinge al punto di affermare che ad appiccare roghi, oltre ai piromani, sarebbero addirittura una o due guardie forestali su dieci. Musumeci si scusi o licenzi l'assessore all'Agricoltura che non si è reso conto di avere sotto il proprio naso un'organizzazione di incendiari. Sono 6.800 gli operai che possono spegnere le fiamme, ma solo 5 mila hanno risposto alla chiamata. Uno storico serbatoio di clientele politiche. Il Dibattito sulle colpe. Il presidente della Regione Nello Musumeci ha attribuito ai forestali la responsabilità degli incendi: "Ci sono lavativi pagati dalla Regione che dovrebbero andare in cella". Il segretario generale della Cgil Sicilia, Alfio Mannino: "Invece di prendersela con la criminalità organizzata, Musumeci sceglie di attaccare la categoria dei lavoratori". Il segretario della Uil Nino Marino: "Il governatore dovrebbe puntare il dito contro se stesso. Questa è la peggiore campagna antincendio da 20 anni".

Un universo forestali 1.331 A tempo indeterminato 5.301 Precari a 151 giornate all'anno 6.006 Precari a 78 giornate all'anno 9.588 Precari a 101 giornate all'anno Fonte: Regione Siciliana - Stagione antincendio 2018 /

Fuoco da San Vito a Siracusa, un ferito ad Alcamo

[Redazione]

Fuoco da San Vito a Siracusa. un ferito ad Alcamo Un'altra giornata da dimenticare per gli incendi che hanno colpito la Sicilia, complici le alte temperature e il vento. Quarantacinque i fronti di incendio solo in provincia di Palermo: la prefettura ha attivato il centro coordinamento soccorsi per la seconda volta in una settimana. Le zone più colpite, anche se in serata l'emergenza sembrava essersi placata, sono state quelle di Bolognetta e Balestrate. Proprio a Balestrate sono state sgomberate cinque famiglie. Roghi anche a Capaci, a Torretta e a Pioppo, dove alcuni residenti hanno lasciato spontaneamente le case. E poi vicino alla diga Poma e a San Giuseppe Jato. Anche Trapani è stata colpita dalle fiamme nella zona di Calampiso (San Vito Lo Capo) e a Salemi. Ad Alcamo il fuoco ha lambito il centro di raccolta comunale dei rifiuti. Ferito dalle fiamme un volontario della Protezione civile. Nel Siracusano roghi in contrada Carancino, nella zona nord di Siracusa. Le fiamme hanno minacciato le abitazioni e alcune famiglie sono state sgomberate. Numerose le forze in campo. Canadair in azione, oltre a 140 vigili del fuoco con quaranta mezzi e a cento forestali. E poi pattuglie della polizia, dei carabinieri, della finanza. E anche i volontari attivati dalla Protezione civile e la Croce rossa. - ro. ma. -tit_org-

Via Archimede, incendio devasta bottega di un calzolaio i carabinieri visioneranno le telecamere di videosorveglianza

[Redazione]

Via Archimede, incendio devasta bottega di un calzolaio i carabinieri visioneranno le telecamere di videosorveglianza g.c.) I Carabinieri della Compagnia di Licata indagano per far luce sulle cause di un incendio che ieri mattina si è rapidamente propagato in via Archimede. Le fiamme hanno aggredito la bottega che un tempo era stata sede di attività di un calzolaio che in quel momento si trovava fortunatamente fuori per una commissione. A dare l'allarme sono stati i tanti residenti della zona che hanno notato il denso fumo nero uscire dal magazzino in quantità elevata. Sul posto - allertata da una chiamata alla centrale operativa - si è portata una squadra di Vigili del Fuoco del locale distaccamento di corso Argentina. I pompieri hanno domato le fiamme e avviato un primo sopralluogo a caccia di tracce di innesco o di altro materiale incendiario. La pista dolosa non può essere del tutto esclusa così come quella del corto circuito. Andranno verificate anche le condizioni del prospetto esterno dello stabile che sovrasta il magazzino. In via Archimede è arrivata anche una gazzella dei Carabinieri. Un'ambulanza del 118 in servizio presso il Pronto soccorso dell'ospedale San Giacomo d'Altopasso ha condotto in ospedale l'anziano proprietario del magazzino in evidente stato di agitazione per quanto successo. A risentirne è stata anche la viabilità in via Campobello. L'arrivo dei mezzi dei Vigili del Fuoco e dei Carabinieri ha infatti rallentato notevolmente il traffico con ingorghi che hanno avuto bisogno di tempo per essere smaltiti. Come detto in precedenza, nessuna delle piste può essere tralasciata ed è verosimile che gli inquirenti consulteranno le telecamere di videosorveglianza. Mncenilt o - tit_org-

Incendi, Coldiretti: 20 anni per la ricrescita delle sugherete bruciate

Gli incendi sono favoriti dal vento, dall'ambiente secco e dalle alte temperature con punte previste fino a 42 gradi sulla Sardegna mentre anche in Sicilia nel Trapanese e nel Palermitano

[Redazione]

Serviranno almeno 20 anni per far ricrescere le sugherete bruciate dagli incendi e tornare ad estrarre il pregiato sughero. E allarme lanciato da Coldiretti in relazione ai roghi che hanno mandato in fumo centinaia di ettari di pascoli, macchia mediterranea e sugherete nel Nuorese in Sardegna dove le fiamme hanno colpito diverse località dell'isola. Gli incendi sottolineano la Coldiretti sono favoriti dal vento, dall'ambiente secco e dalle alte temperature con punte previste fino a 42 gradi sulla Sardegna mentre anche in Sicilia nel Trapanese e nel Palermitano i venti di scirocco stanno alimentando le fiamme su pascoli e terreni anche di pregiate zone turistiche come San Vito Lo Capo. I roghi in Sardegna colpiscono un comparto che vale il 6% di tutto il sughero del mondo per un filiera made in Italy di alta qualità che va dai tappi all'edilizia fino alle calzature. La quercia da sughero spiega la Coldiretti può vivere fino a 250-300 anni, mentre ogni 9 anni si può estrarre il sughero e la perdita anche di una sola pianta rappresenta un danno incalcolabile in termini ambientali ed economici. Se certamente il divampare delle fiamme è favorito dal clima anomalo, a preoccupare sottolinea la Coldiretti è l'azione dei piromani con il 60% degli incendi che si stima sia causato volontariamente. Per ogni bosco andato in fiamme conclude la Coldiretti ci sono danni all'ambiente, all'economia, al lavoro e al turismo. Nei boschi andati a fuoco precisa la Coldiretti sono impediti anche tutte le attività umane tradizionali del bosco.

Incendi, roghi nelle Isole: abitazione evacuata in Sicilia, canadair in azione in Sardegna

Caldo e afa al Sud Italia, a peggiorare il quadro della situazione, ritorna l'emergenza incendi: sono diversi i roghi in entrambe le regioni, che stanno richiedendo l'intervento di Vigili del Fuoco e Canadair

[Redazione]

Continuano i roghi nelle Isole, dove il sole picchia forte e le temperature sono in volata, con picchi di +37 nel Sassarese e +38 nel Palermitano. A peggiorare il quadro della situazione, ritorna emergenza incendi: sono diversi i roghi in entrambe le regioni, che stanno richiedendo intervento di Vigili del Fuoco e Canadair. 4 roghi in Sardegna, canadair in azione. Mezzi aerei sono in volo in Sardegna per spegnere quattro incendi. È stato richiesto anche invio di due Canadair, secondo quanto comunica la centrale operativa della Regione. A Dualchi (Nuoro), dove le fiamme ieri hanno percorso almeno 500 ettari, tre elicotteri regionali aiutano le pattuglie dei vigili del fuoco impegnate a terra. A Seui (Sud Sardegna), in località S. Ra Mandarasinus, la pattuglia locale del Corpo forestale coordina elicottero della base di San Cosimo. A Carbonia, in località Campu Frassolis, un altro mezzo della flotta regionale è impegnato a spegnere le fiamme. Due canadair sono attesi nel Sassarese, per un incendio a Nughedu San Nicolò, in località Tonnoro, dove stanno operando già due elicotteri del Corpo forestale regionale: a fuoco arbusti e macchia mediterranea. Sicilia: due roghi nel Trapanese, evacuata un abitazione a Scopello. Due incendi di grossa entità sono in corso nel trapanese. Si tratta di due zone differenti della provincia: uno a Salemi e un altro tra Castellammare del Golfo e San Vito lo Capo. In entrambi sono impegnati i vigili del fuoco e il corpo forestale con ausilio di polizia, carabinieri e polizia municipale che si stanno occupando di sgomberare alcune abitazioni raggiunte dagli incendi che vengono alimentati anche dalle alte temperature e dal forte vento che soffia da sud. Da stamattina è in corso un incendio in località Montagna Grande, sul luogo sta operando un canadair ma, secondo i primi riscontri, ben 25 ettari di terreno sono andati in fumo. Altro incendio riguarda la costa che unisce San Vito lo Capo a Castellammare del Golfo. Le fiamme hanno avvolto Monte Monaco e Calampiso, coinvolgendo anche le località a ridosso di Scopello: Sauci, Grotticelli e Visicari (in cui è stata evacuata un abitazione). Sul luogo è intervenuto un aereo dell'Aeronautica Militare mentre un elicottero ha dovuto abbandonare la zona a causa del forte vento.

Incendi Sicilia, fiamme a Siracusa: evacuate abitazioni

[Redazione]

Un incendio è divampato in contrada Carancino, nella zona nord di Siracusa e le fiamme, alimentate dal vento, stanno minacciando alcune abitazioni. Per precauzione i vigili del fuoco, la Protezione civile e la Polizia municipale hanno disposto l'evacuazione delle case. I roghi hanno lambito l'autostrada Siracusa-Catania, che in alcuni tratti è stata invasa dal fumo.

Incendi in Sardegna: centinaia di ettari distrutti nel Nuorese

Incendio nel Nuorese: in fumo centinaia di ettari di pascoli, macchia mediterranea e sugherete

[Redazione]

Conausilio di due elicotteri del Corpo forestale regionale, sono riprese questa mattina all'alba le operazioni di spegnimento del vasto incendio che è divampato ieri sera nelle campagne di Dualchi, in provincia di Nuoro. Le fiamme hanno minacciato molte aziende agricole che si trovano in zona, per poi spostarsi verso nord. In fumo centinaia di ettari di pascoli, macchia mediterranea e sugherete.

Rogo nel Nuorese, bruciati 840 ettari - Sardegna

[Redazione Ansa]

È in fase di bonifica l'incendio divampato ieri pomeriggio a Dualchi nel Nuorese. Secondo una prima stima la superficie interessata dalle fiamme si aggira intorno agli 840 ettari di terreno, ma un dato ufficiale non è ancora stato diffuso. Questa mattina per spegnere gli ultimi focolai si sono alzati in volo tre elicotteri della flotta regionale che hanno dato manforte alle squadre a terra, lanciando bombe d'acqua sulla zona, mentre Vigili del fuoco, Corpo forestale, Protezione civile e volontari hanno presidiato tutta la notte, cercando di evitare che le fiamme raggiungessero le aziende agricole. Il fronte del fuoco, infatti, a causa delle alte temperature e del vento di scirocco, ha raggiunto anche i due chilometri di estensione. Le squadre a terra hanno dovuto raggiungere alcuni punti utilizzando fuoristrada e mezzi leggeri addentrandosi con difficoltà nei sentieri rurali. Diversi animali che si trovavano negli ovili sono stati allontanati o salvati.

Nuova ondata di calore in Sardegna - Sardegna

Caldo africano e tanta afa con punte di 42 gradi da oggi a domenica 11 agosto in Sardegna. Loprovedono gli esperti meteo dell'Aeronautica militare di Decimomannu. (ANSA)

[Redazione Ansa]

Caldo africano e tanta afa con punte di 42 gradi da oggi a domenica 11 agosto in Sardegna. Lo prevedono gli esperti meteo dell'Aeronautica militare di Decimomannu. Nel frattempo, la Protezione civile mantiene l'allerta arancione per alto rischio di incendi in tutto il Campidano di Cagliari e Oristano, nel Nuorese e parte del Logudoro. L'Isola subisce l'influenza dei venti sahariani e le temperature si manterranno elevate in tutta la regione, con una media di 37-38 gradi e picchi di 41-42 nelle zone centrali del Campidano. Nessun refrigerio dall'ingresso di un debole maestrale atteso solo per giovedì 8. Il caldo afoso sarà invece stemperato sulle coste da una leggera brezza.

Roghi nel Palermitano e nel Trapanese - Sicilia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PALERMO, 7 AGO - Decine di incendi scoppiati in provincia di Palermo stanno impegnando vigili del fuoco, forestali e diversi Canadair. Ancora una volta è interessata la zona di Monreale dove gli aerei sono in azione tra Giacalone, Cozzo Cippi e contrada Renda. Interventi anche a Belmonte Mezzagno e nella zona di Balestrate: alcune villette sono state evacuate. Incendi anche a Casteldaccia, Alimena, Ventimiglia di Sicilia, Terrasini, Bolognetta, Borgetto, Partinico, Buonfornello. Un rogo è divampato anche a monte Monaco, sopra San Vito Lo Capo, nel trapanese. Sono in azione Canadair e uomini della Forestale. Fiamme anche in alcune contrade vicino Scopello a Castellammare del Golfo. Nella zona industriale di Trapani un incendio si è sviluppato nel capannone di una ditta ortofrutticola, oltre a una parte del deposito sono state bruciate anche due automobili parcheggiate lì vicino.

Incendi in Sicilia, governatore Musumeci: chi sa deve denunciare

[Redazione]

Palermo, 7 ago. (askanews) Il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci dichiara guerra ai piromani. Pochi giorni dopo gli ultimi devastanti roghi che hanno mandato in fumo decine di ettari di macchia mediterranea sulle colline attorno a Palermo, in particolare nel comprensorio di Monreale, il governatore siciliano ha effettuato un sopralluogo nelle zone colpite dagli incendi per constatare di persona i gravi danni. La Regione deve in primo luogo riqualificare le aree bruciate, in particolare laddove esistono già vincoli e quiè un vincolo idrogeologico ha detto Musumeci. È un problema che non si può risolvere in un mese, va fatta una ricognizione. Le fiamme, oltre a creare danni e panico tra i residenti di Monreale, hanno distrutto abitazione di una coppia di anziani nella frazione di San Martino delle Scale che Musumeci ha voluto vedere. Sul piano dei danni ai privati ha osservato il presidente della Regione bisogna fare una serie di accertamenti e valutare se e in che modo si può intervenire. Intanto è una gara di solidarietà che è invidiabile e fa onore a chi vi ha partecipato. Nel nostro piccolo parteciperemo anche noi amministratori. Serve prevenzione, cura, attenzione e servono anche leggi più rigide perché dobbiamo aspettare 10 anni per ripristinare equilibrio di un area agricola bruciata, e invece bastano 10 giorni per rivedere questi delinquenti in giro per strada in assoluta libertà. Per un delinquente che fa paura serve uno Stato che faccia più paura del delinquente, ha annunciato. Bisogna coniugare una maggiore sensibilità civica con un maggiore controllo del proprio territorio. Chi sa deve denunciare, e prima di denunciare deve neutralizzare il possibile pericolo. Queste esperienze degli ultimi anni devono servire a farci capire che tutti dobbiamo sentirci impegnati sul fronte antincendio come se ognuno di noi fosse un operaio addetto allo spegnimento delle fiamme ma prima che le fiamme si determinano sarebbe meglio evitarne la causa, ha concluso.

Caldo: nuova ondata in Sardegna con picchi di 42 gradi

[Redazione]

Da Ansa News-7 Agosto 2019 [l'isola oggi-39-gradi] Caldo africano e tanta afa con punte di 42 gradi da oggi a domenica 11 agosto in Sardegna. Lo prevedono gli esperti meteo dell'Aeronautica militare di Decimomannu. Nel frattempo, la Protezione civile mantiene allerta arancione per alto rischio di incendi in tutto il Campidano di Cagliari e Oristano, nel Nuorese e parte del Logudoro. L'isola subisce influenza dei venti sahariani e le temperature si manterranno elevate in tutta la regione, con una media di 37-38 gradi e picchi di 41-42 nelle zone centrali del Campidano. Nessun refrigerio dall'ingresso di un debole maestrale atteso solo per giovedì 8. Il caldo afoso sarà invece stemperato sulle coste da una leggera brezza.

Vasto incendio a Carbonia: sul posto forestale e vigili del fuoco e un elicottero

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-7 Agosto 2019 Un vasto incendio è scoppia qualche minuto fa a Carbonia nella zona dell'ospedale, sul posto sono giunti i mezzi della protezione civile, dei vigili del fuoco e della forestale che stanno cercando di domare le fiamme. Il fuoco alimentato dalle alte temperature e dai venti da sud sta incenerendo una ampia zona di macchia mediterranea e di arbusti.

Incendi, è allerta in Sardegna: giovedì 8 agosto bollino arancione

[Redazione]

Da Redazione Cagliari pad - 7 Agosto 2019 [incendio-in-sardegna] immagini di repertorio Continua allerta incendi nell'Isola. La Protezione Civile sarda ha emanato un nuovo bollettino di previsione di pericolo incendio: per la giornata di giovedì 8 agosto è prevista un'allerta arancione per pericolosità alta in gran parte dell'Isola. [20_282_20190] Per evitare un incendio si ricorda di adottare le seguenti precauzioni: non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi, non incendiare erba secca; non accendere fuochi nel bosco. Usare solo le aree attrezzate. Non abbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertarsi che sia completamente spento; se si deve parcheggiare l'auto, accertarsi che la marmitta non sia a contatto con erba secca. La marmitta calda potrebbe incendiare facilmente l'erba; non abbandonare i rifiuti nei boschi e nelle discariche abusive. Sono un pericoloso combustibile; non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie, la paglia o altri residui agricoli, in pochi minuti potrebbe sfuggire il controllo del fuoco. Quando un incendio è in corso: se si avvistano delle fiamme o anche solo del fumo telefonare al numero di soccorso 115 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112. Non pensare che altri abbiano già fatto. Occorre inoltre fornire le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio; cercare una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua. Non fermarsi in luoghi verso i quali soffia il vento, si potrebbe rimanere imprigionati tra le fiamme e non avere più una via di fuga; stendersi a terra in un luogo dove non c'è vegetazione incendiabile. Il fumo tende a salire e in questo modo si evita di respirarlo; se non si ha altra scelta, cercare di attraversare il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata. Ci si porterà così in un luogo sicuro; un incendio non è uno spettacolo, non sostare lungo le strade, se in tralcio sarebbero i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza.

Incendi, Lampis: "Ogni ettaro bruciato è un pezzo di futuro della Sardegna che va in fumo"

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-7 Agosto 2019[4c17cd33536d821467f1d8a6758fd99b] Ancora una giornata in trincea per gli uomini e le donne della macchina antincendio della regione. Sono numerosi i roghi appiccati in queste ore e gli agenti della Forestale, i Vigili del Fuoco, i volontari, le squadre di Forestale e le forze dell'ordine si stanno prodigando per limitare i danni. In Sardegna, ogni ettaro che va in fumo rappresenta un pezzo di futuro che l'Isola perde, ha detto l'assessore dell'Ambiente della Regione Sardegna, Gianni Lampis, che stamattina, ha incontrato nel Municipio di Dualchi il sindaco Ignazio Piras, al quale hanno partecipato anche Antonio Casula, comandante del Corpo forestale, e Giovanni Monaci, direttore dell'Ispettorato del Corpo di Nuoro. All'incontro è seguito un sopralluogo nelle aree interessate dall'incendio, che si è esteso per circa 500 ettari ed ha interessato anche il territorio dei comuni di Silanus e Bortigali. Per spegnere le fiamme sono intervenuti quattro elicotteri, il Superpuma e due Canadair, hanno lavorato cinque squadre di Forestale, le pattuglie del Corpo forestale di Bolotana, Macomer, Bitti, Orgosolo, Sorgono ed Aritzo, i vigili del fuoco e due associazioni di volontariato di Macomer. L'altopiano di Dualchi è stato sfregiato ha aggiunto l'assessore Lampis. Il danno al patrimonio ambientale è notevole con numerose aziende agricole coinvolte, soprattutto per la presenza di numerose sugherete, dove recentemente era stata realizzata l'estrazione del sughero. Il coordinamento antincendio regionale è comunque riuscito a fronteggiare l'emergenza, evitando danni ben più gravi.

Incendi: 25 persone indagate nel Cagliariitano

[Redazione]

DaAnsa News-7 Agosto 2019[7d87fc16e3f64f59b2e25dc3de4d0db5] Diciassette persone indagate per incendio colposo, otto per incendio doloso, un piromane arrestato in flagranza, 49 notizie di reato inviate in Procura. Sono alcuni dei numeri dell'intensa attività di controllo condotta dal Corpo forestale del servizio ispettorato di Cagliari, dal 1 giugno al 1 agosto, per arginare il fenomeno degli incendi e per far rispettare le norme di prevenzione previste dal piano regionale antincendio. In tre mesi sono stati ispezionati 119 insediamenti turistici, controllata anche la rete viaria della provincia, circa 400 chilometri, per verificare la pulizia delle banchine stradali. Complessivamente sono state elevate 44 sanzioni amministrative per un ammontare di oltre 50 mila euro, nei confronti di chi non ha rispettato la normativa. Sul fronte degli interventi operativi e di polizia giudiziaria in due mesi sono stati eseguiti 1.382 servizi e il personale del Corpo forestale è intervenuto per domare 932 roghi. Fra le cause di incendio colposo si evidenziano quelle dovute all'imprudenza e all'imperizia, per la perdita del controllo in operazioni di abbruciamento di stoppie spiegano dal Corpo forestale uso imprudente e inesperto di macchine operative agricole, di barbecue e cucine in bosco, nonché di macchinari in grado di originare scintille. In quattro casi gli incendi sono stati innescati in prossimità di linee elettriche di media tensione.

Sardegna, continuano gli incendi: 7 spenti con mezzi aerei

[Redazione]

Da Redazione Cagliari pad - 7 Agosto 2019 [IMG-681x383] Su 21 totali sono 7 gli incendi gestiti dal Corpo forestale che hanno necessitato dell'intervento dei suoi elicotteri nella giornata di oggi mercoledì 7 agosto, in tutto il territorio regionale: 1 Alle ore 6.15 di questa mattina, sono proseguite le attività di spegnimento coi mezzi aerei dell'incendio divampato nella serata di ieri nel Comune di Dualchi, località Su Pardu. In particolare sono intervenuti a più riprese lungo la giornata, 3 elicotteri del Corpo forestale, un AS332 Super Puma e due Ecureuil AS350 B3 provenienti dalle basi elicotteristiche di Anela, Sorgono e Fenosu. Le operazioni di spegnimento coi mezzi aerei, terminate alle ore 17, sono state dirette dal personale del Corpo forestale della Stazione di Bolotana, finora coadiuvato dal personale elistrasportato del CFVA, dalle pattuglie delle stazioni forestali di Macomer, Orani, Bolotana, da 6 pick-up e 6 autobotti di Forestas provenienti dai Servizi di Nuoro, Oristano, Sassari, 2 squadre di volontari di protezione civile e vigili del fuoco. incendio ha interessato un'area molto vasta di pascoli, sugherete. 2 Alle ore 10.30, nel comune di Suelli, all'interno del cantiere forestale di Pranu Mesu gestito da Forestas, è stato richiesto dalla pattuglia forestale prontamente giunta sul posto, intervento di un elicottero proveniente dalla sua base di Villasalto. Il tempestivo arrivo sul posto della pattuglia forestale unitamente alla squadra di Suelli di Forestas, i volontari di Sant'Andrea Frius, il gruppo G.A.U.F. (Gruppo Analisti Uso Fuoco del Corpo forestale) di Cagliari ha evitato il peggio, risparmiando dalle fiamme un'area di particolare pregio forestale, limitando la superficie bruciata a circa 1 ettaro. intervento del mezzo aereo leggero è terminato alle ore 11.40. 3 In tarda mattinata in località su Sticau, a Nurri la stazione del Corpo forestale e di vigilanza ambientale di Isili ha coordinato l'intervento di un suo elicottero in arrivo dalla base di Villasalto. Diverse le squadre intervenute per spegnere l'incendio: 1 squadra di Forestas Monte Simudis, 1 squadra comunale, la pattuglia del G.A.U.F. del CFVA di Cagliari. Fine delle operazioni ad ore 13.45. incendio ha interessato aree agricole. 4 Un incendio a Seui, località S.ra Mandarasinus, il Corpo forestale di Seui ha coordinato le operazioni di spegnimento risolto anche grazie all'ausilio del suo elicottero proveniente da San Cosimo (Lanusei). area interessata dall'evento era ricoperta da macchia e pineta diradata, la tempestività dell'intervento ha garantito il contenimento dei danni. Superficie bruciata inferiore ad 1 ettaro. 5 A Carbonia, in località Campu Frassolis, a Eli Margana l'elicottero del Corpo forestale è intervenuto per spegnere un incendio di terreni incolti. La funzione del D.O.S. (Direttore delle operazioni di spegnimento) è stata ricoperta da un componente della pattuglia forestale di Carbonia che ha coordinato 2 squadre di Volontari di protezione civile, 1 squadra di Forestas e la squadra dei vigili del fuoco. Fine dell'intervento del mezzo aereo alle ore 16 circa. 6 Alle ore 15.10 nel comune di Nughedu San Nicolò in località Tonnoro, la pattuglia di Ozieri del Corpo forestale prontamente giunta sul posto ha richiesto alla Sala Operativa Unificata Permanente Linea Spegnimento (SOUP-LS) l'intervento dei suoi elicotteri leggeri di Alà dei Sardi e Limbara, di quello pesante Biturbina Super Puma di stanza a Fenosu. Richiesto l'ausilio anche di 2 Canadair CAN11 e CAN28 appartenenti alla flotta nazionale, a seguito di un'avarìa al CAN11 giunto sul posto CAN8. Il ruolo di direttore delle operazioni di spegnimento è stato assunto dal capo pattuglia della stazione forestale che ha coordinato, unitamente ai colleghi della vicina stazione di Pattada, due squadre di Forestas, 2 squadre di barracelli, 1 squadra di volontari e 2 squadre di vigili del fuoco. Il personale del Corpo forestale e tutte le forze in campo sono tutt'ora a lavoro per garantire lo spegnimento dei numerosi focolai ancora attivi. 7 Incendio ad ovest di Nuoro, in località Murichessa, alle ore 15.30 dove è intervenuto l'elicottero del Corpo forestale della Base di Farcana. La pattuglia forestale intervenuta sul posto, ha disposto che convergesse nella zona la squadra di Forestas Ugolio con autobotte, dove unitamente agli elistrasportati ha provveduto a mettere in sicurezza l'area. attività di spegnimento è terminata alle 16.15.

Incendi: fiamme vicino alle case nel Sassarese

[Redazione]

Da Ansa News - 7 Agosto 2019 - roghi-a-terraalba-arrestato-disoccupato Un vasto incendio è scoppiato questo pomeriggio alla periferia di Sorso, nel Sassarese, e sta minacciando diverse abitazioni che sorgono nella zona dello stadio. Sul posto stanno intervenendo in forze i vigili del fuoco arrivati da Sassari e la compagnia barracellare del Comune. Per il momento la macchina azionata dalla Protezione civile sta riuscendo a bloccare le fiamme che sono arrivate a ridosso delle case, tanto che numerosi residenti stanno dando una mano utilizzando le pompe allacciate ai rubinetti delle loro case. La situazione resta di pericolo a causa delle raffiche di vento che spingono il fuoco verso il paese.

Incendio nel Nuorese, prima stima è di 840 ettari bruciati

[Redazione]

Da Ansa News-7 Agosto 2019 [incendi-in-azione-canadair-nel-cagliaritano-e-nel-nuorese] È in fase di bonifica incendio divampato ieri pomeriggio a Dualchi nel Nuorese. Secondo una prima stima la superficie interessata dalle fiamme si aggira intorno agli 840 ettari di terreno, ma un dato ufficiale non è ancora stato diffuso. Questa mattina per spegnere gli ultimi focolai si sono alzati in volo tre elicotteri della flotta regionale che hanno dato manforte alle squadre a terra, lanciando bombe d'acqua sulla zona, mentre Vigili del fuoco, Corpo forestale, Protezione civile e volontari hanno presidiato tutta la notte, cercando di evitare che le fiamme raggiungessero le aziende agricole. Il fronte del fuoco, infatti, a causa delle alte temperature e del vento di scirocco, ha raggiunto anche i due chilometri di estensione. Le squadre a terra hanno dovuto raggiungere alcuni punti utilizzando fuoristrada e mezzi leggeri addentrandosi con difficoltà nei sentieri rurali. Diversi animali che si trovavano negli ovili sono stati allontanati o salvati. Fiamme a Dualchi, non si placa incendio: sul posto i mezzi aerei

Monreale devastata dall'incendio, Musumeci: "Adesso servono interventi concreti e l'aiuto dei cittadini" (FOTO)

[Redazione]

A Monreale, sui luoghi dell'incendio che ha devastato monte Caputo fra la notte di venerdì e sabato scorso. Il presidente della Regione Nello Musumeci ha voluto dare un segno concreto di attenzione verso il territorio, incontrando le famiglie Gerardi-Macaluso che hanno perso la casa durante quel rogo devastante; ma anche nei confronti di un dramma, gli incendi, sempre più minacciosi per l'ambiente e per l'incolumità delle persone. Accompagnato dall'assessore regionale alla Sanità Ruggero Razza e dal presidente del Consiglio comunale di Monreale Marco Intravaia è stato accolto dal sindaco di Monreale Alberto Arcidiacono. Sul luogo anche il direttore della Protezione civile Calogero Foti e il vicesindaco della frazione di San Martino delle Scale Eugenio Benvenuto che si sta occupando delle indagini. La Regione farà la sua parte ha assicurato Musumeci; un impegno cui ha dato seguito immediato contattando Maurizio Croce, direttore dell'ufficio per il dissesto idrogeologico, e convocando un vertice già nella serata di ieri. Partirà una ricognizione ha aggiunto Musumeci dei danni e dei rischi, dopodiché realizzeremo i progetti che saranno appaltati con il reperimento delle risorse. Ci saranno dei tempi tecnici e non immediati, ma non lasceremo questi terreni in balia del rischio idrogeologico e del disastro faunistico e floristico. È inutile negare che per prevenire la distruzione degli incendi abbiamo bisogno della collaborazione dei privati, affinché provvedano alla pulizia dei terreni e ai viali tagliafuoco. Il presidente ha poi ribadito il suo pensiero sui forestali: La maggior parte sono persone perbene che lavorano con onestà, fra di loro c'è un manipolo di delinquenti, una sparuta minoranza che mette in cattiva luce la maggioranza. Spendiamo 180 milioni di euro, una cifra spropositata. Abbiamo predisposto un disegno di legge, che dovrà essere perfezionato, il cui obiettivo è rivedere da cima a fondo la cura e la gestione delle aree boschive. E poi nei confronti dei colpevoli: Bisogna inasprire le pene; per dei delinquenti che fanno paura, ci vuole uno Stato che fa paura. Musumeci si è soffermato a parlare con i proprietari della casa distrutta dal fuoco, provati dal disastro che li ha colpiti, incitandoli a non cedere allo sconforto in questo momento di difficoltà cui il comune ha contribuito a fare fronte, istituendo un Iban a loro favore. Il sindaco Arcidiacono, che era accompagnato dal nuovo segretario comunale Francesco Fragale, ha assicurato il supporto e la collaborazione degli uffici comunali per accelerare e facilitare le pratiche che sarà necessario avviare. Vasto incendio nel palermitano: Monreale e San Martino devastate dalle fiamme (VIDEO) Terrore a Monreale per un grave incendio, ville inagibili e sfollati: la mano di un criminale Incendi: vescovo di Monreale, un delitto e un grave peccato incendio di Monreale, le fiamme distruggono la casa, gara di solidarietà (FOTO) Incendio di Monreale, ditte edili lavoreranno gratuitamente per le famiglie che hanno perso la casa

Fiamme in tutta l'isola, roghi minacciano Siracusa e l'isola di Lipari

[Redazione]

Un incendio è divampato in contrada Carancino, nella zona nord di Siracusa e le fiamme, alimentate dal vento, stanno minacciando alcune abitazioni. Per precauzione i vigili del fuoco, la Protezione civile e la Polizia municipale hanno disposto l'evacuazione delle case. I roghi hanno lambito l'autostrada Siracusa-Catania, che in alcuni tratti è stata invasa dal fumo. Un quarto incendio, nel giro di pochi giorni si è sviluppato in prossimità dell'ex discarica a Lami sull'isola di Lipari (Me). Sono intervenuti i vigili del fuoco e un Canadair. A Lami e Acquacalda vi sono proteste da parte di isolani e villeggianti per l'aria che è diventata irrespirabile. Piano rischio incendi alla Playa di Catania, Musumeci: Pronto entro il prossimo mese di marzo Monreale devastata dall'incendio, Musumeci: Adesso servono interventi concreti e aiuto dei cittadini (FOTO) (VIDEO) Monreale devastata dall'incendio, Musumeci: nei luoghi della tragedia (FOTO) (VIDEO) Decine di incendi in provincia di Palermo, mezzi aerei in azione a Monreale e Balestrate

Notte di roghi nel palermitano, in arrivo squadre dei vigili del fuoco da Napoli e da Potenza

[Redazione]

Oggi l'allerta è massima. Sono previsti numerosi incendi. Intanto la notte quella appena passata è stata una lunghissima notte di lavoro per i vigili del fuoco e per i forestali. Coordinati dal centro soccorsi che è stato convocato in prefettura sono intervenuti per spegnere incendi divampati a Carini, Terrasini, Balestrate, Bolognetta, Monreale, San Martino della Scala, Trappeto, San Mauro Castelverde, San Cipirello. Tutti roghi contenuti che ancora non sono del tutto spenti. Già questa mattina sono levati i mezzi aerei. E a dare manforte alle squadre dei vigili del fuoco palermitane sono già arrivate diverse unità dalle varie provincie siciliane e stanno arrivando uomini e mezzi dalla Calabria, Campania e Molise. Oggi rischia di essere la situazione molto più grave di ieri. Sono sguinzagliati gli uomini delle forze dell'ordine che stanno controllando il territorio a caccia degli incendiari dicono alcuni soccorritori. Speriamo di prenderli. Dopo qualche giorno di tregua ieri sono tornati all'attacco.

Monreale devastata dall'incendio, Musumeci: "Tra i forestali un manipolo di delinquenti" (FOTO) (VIDEO)

[Redazione]

A Monreale, sui luoghi dell'incendio che ha devastato monte Caputo fra la notte di venerdì e sabato scorso. Il presidente della Regione Nello Musumeci ha voluto dare un segno concreto di attenzione verso il territorio, incontrando le famiglie Gerardi-Macaluso che hanno perso la casa durante quel rogo devastante; ma anche nei confronti di un dramma, gli incendi, sempre più minacciosi per l'ambiente e per l'incolumità delle persone. Accompagnato dall'assessore regionale alla Sanità Ruggero Razza e dal presidente del Consiglio comunale di Monreale Marco Intravaia è stato accolto dal sindaco di Monreale Alberto Arcidiacono. Sul luogo anche il direttore della Protezione civile Calogero Foti e il vicesindaco della frazione di San Martino delle Scale Eugenio Benvenuto che si sta occupando delle indagini. La Regione farà la sua parte ha assicurato Musumeci; un impegno cui ha dato seguito immediato contattando Maurizio Croce, direttore dell'ufficio per il dissesto idrogeologico, e convocando un vertice già nella serata di ieri. Partirà una ricognizione ha aggiunto Musumeci dei danni e dei rischi, dopodiché realizzeremo i progetti che saranno appaltati con il reperimento delle risorse. Ci saranno dei tempi tecnici e non immediati, ma non lasceremo questi terreni in balia del rischio idrogeologico e del disastro faunistico e floristico. È inutile negare che per prevenire la distruzione degli incendi abbiamo bisogno della collaborazione dei privati, affinché provvedano alla pulizia dei terreni e ai viali tagliafuoco. Il presidente ha poi ribadito il suo pensiero sui forestali: La maggior parte sono persone perbene che lavorano con onestà, fra di loro c'è un manipolo di delinquenti, una sparuta minoranza che mette in cattiva luce la maggioranza. Spendiamo 180 milioni di euro, una cifra spropositata. Abbiamo predisposto un disegno di legge, che dovrà essere perfezionato, il cui obiettivo è rivedere da cima a fondo la cura e la gestione delle aree boschive. E poi nei confronti dei colpevoli: Bisogna inasprire le pene; per dei delinquenti che fanno paura, ci vuole uno Stato che fa paura. Musumeci si è soffermato a parlare con i proprietari della casa distrutta dal fuoco, provati dal disastro che li ha colpiti, incitandoli a non cedere allo sconforto in questo momento di difficoltà cui il comune ha contribuito a fare fronte, istituendo un Iban a loro favore. Il sindaco Arcidiacono, che era accompagnato dal nuovo segretario comunale Francesco Fragale, ha assicurato il supporto e la collaborazione degli uffici comunali per accelerare e facilitare le pratiche che sarà necessario avviare.

Decine di incendi in provincia di Palermo, mezzi aerei in azione a Monreale e Balestrate (FOTO) (VIDEO)

[Redazione]

Mezzi aerei in azione e decine di incendi in provincia di Palermo. Ancora unavolta presa di mira la zona di Monreale dove sono in azione i canadair tra Giacalone, cozzo Cippi e contrada Renda. Gli aerei stanno intervenendo anche a Belmonte Mezzagno e nella zona di Balestrate dove si stanno evacuando alcune villette. I vigili del fuoco e i forestali sono tutti impegnati da terra per cercare di evitare che le fiamme possano raggiungere le abitazioni. Incendi anche a Casteldaccia, Alimena, Ventimiglia di Sicilia, Terrasini, Bolognetta, Borgetto, Partinico, Buonfornello. Su disposizione del Prefetto di Palermo, è stato attivato dalle h. 16.40 del pomeriggio odierno il Centro Coordinamento Soccorsi. Si registrano allo stato 45 incendi di proporzioni medio vaste che interessano la provincia, principalmente i territori di Bolognetta e Balestrate, mentre altri incendi coinvolgono le zone di Capaci e Torretta. Intesa con i Sindaci, supportati da unità dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato, si è proceduto alla messa in sicurezza, in via precauzionale, di alcuni residenti. A Balestrate località Velez-Arnao sono state evacuate 5 abitazioni, di cui alcune lambite dalle fiamme. Analoga situazione si è registrata a Bolognetta. Un incendio è divampato a monte Monaco, sopra San Vito Lo Capo, nel trapanese. Sono in azione Canadair e uomini della Forestale. Roghi anche in alcune contrade vicino Scopello a Castellammare del Golfo. Nella zona industriale di Trapani un incendio si è sviluppato nel capannone di una ditta ortofrutticola, oltre a una parte del deposito sono state bruciate anche due automobili parcheggiate lì vicino. Caro piromane ti piace il fuoco? Vai all'inferno: il presidente Musumeci sugli incendi in Sicilia. Gli incendi non fermano Altrestival 2019: natura, arti e culture tra i monti della Sicilia. Monreale devastata dall'incendio, Musumeci: Adesso servono interventi concreti e aiuto dei cittadini (FOTO) (VIDEO). Monreale devastata dall'incendio, Musumeci: nei luoghi della tragedia (FOTO) (VIDEO). Fiamme in tutta l'isola, roghi minacciano Siracusa e isola di Lipari.

Monreale devastata dall'incendio, Musumeci: "Adesso servono interventi concreti e l'aiuto dei cittadini" (FOTO) (VIDEO)

[Redazione]

A Monreale, sui luoghi dell'incendio che ha devastato monte Caputo fra la notte di venerdì e sabato scorso. Il presidente della Regione Nello Musumeci ha voluto dare un segno concreto di attenzione verso il territorio, incontrando le famiglie Gerardi-Macaluso che hanno perso la casa durante quel rogo devastante; ma anche nei confronti di un dramma, gli incendi, sempre più minacciosi per ambiente e per incolumità delle persone. Accompagnato dall'assessore regionale alla Sanità Ruggero Razza e dal presidente del Consiglio comunale di Monreale Marco Intravaia è stato accolto dal sindaco di Monreale Alberto Arcidiacono. Sul luogo anche il direttore della Protezione civile Calogero Foti e il vicesindaco della frazione di San Martino delle Scale Eugenio Benvenuto che si sta occupando delle indagini. La Regione farà la sua parte ha assicurato Musumeci; un impegno cui ha dato seguito immediato contattando Maurizio Croce, direttore dell'ufficio per il dissesto idrogeologico, e convocando un vertice già nella serata di ieri. Partirà una ricognizione ha aggiunto Musumeci dei danni e dei rischi, dopodiché realizzeremo i progetti che saranno appaltati con il reperimento delle risorse. Ci saranno dei tempi tecnici e non immediati, ma non lasceremo questi terreni in balia del rischio idrogeologico e del disastro faunistico e floristico. È inutile negare che per prevenire la distruzione degli incendi abbiamo bisogno della collaborazione dei privati, affinché provvedano alla pulizia dei terreni e ai viali tagliafuoco. Il presidente ha poi ribadito il suo pensiero sui forestali: La maggior parte sono persone perbene che lavorano con onestà, fra di loro c'è un manipolo di delinquenti, una sparuta minoranza che mette in cattiva luce la maggioranza. Spendiamo 180 milioni di euro, una cifra spropositata. Abbiamo predisposto un disegno di legge, che dovrà essere perfezionato, il cui obiettivo è rivedere da cima a fondo la cura e la gestione delle aree boschive. E poi nei confronti dei colpevoli: Bisogna inasprire le pene; per dei delinquenti che fanno paura, ci vuole uno Stato che fa paura. Musumeci si è soffermato a parlare con i proprietari della casa distrutta dal fuoco, provati dal disastro che li ha colpiti, incitandoli a non cedere allo sconforto in questo momento di difficoltà cui il comune ha contribuito a fare fronte, istituendo un Iban a loro favore. Il sindaco Arcidiacono, che era accompagnato dal nuovo segretario comunale Francesco Fragale, ha assicurato il supporto e la collaborazione degli uffici comunali per accelerare e facilitare le pratiche che sarà necessario avviare. Vasto incendio nel palermitano: Monreale e San Martino devastate dalle fiamme (VIDEO) Terrore a Monreale per un grave incendio, ville inagibili e sfollati: la mano di un criminale Incendi: vescovo di Monreale, un delitto e un grave peccato incendio di Monreale, le fiamme distruggono la casa, gara di solidarietà (FOTO) Incendio di Monreale, ditte edili lavoreranno gratuitamente per le famiglie che hanno perso la casa

Sant'Agata, il programma dei festeggiamenti dal 12 al 18 agosto

[Redazione]

"Siamo pronti a vivere un nuovo abbraccio della Città a Sant'Agata. Dal 12 al 18 agosto festeggeremo il 893° anniversario del ritorno delle Reliquie della Patrona nella nostra città. Lo afferma in una nota il Comitato per la Festa di Sant'Agata, composto dal presidente Francesco Marano, il vice Giuseppe Barletta, il segretario Carlo Zimbone, il tesoriere Roberto Giordano, Teresa Di Blasi, Filippo Donzuso, Mimmo Percolla e il presidente onorario Luigi Maina, illustrando gli appuntamenti estivi. "Sarà come sempre una grande emozione partecipare all'incontro agosto con Sant'Agata afferma il Presidente Francesco Marano -. Vogliamo ringraziare l'Arcivescovo Salvatore Gristina e il Sindaco Salvo Pogliese per la grande attenzione mostrata verso il Comitato e l'organizzazione della Festa, insieme al Parroco della Cattedrale Mons. Scionti, al Maestro del Fercolo, alle associazioni Agatine, delle Candelore e della Legalità. Così come ringraziamo per il grande lavoro svolto il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza presieduto dal Prefetto Claudio Sammartino che, con i rappresentanti delle forze dell'Ordine, il Questore, i Comandanti dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, il Comandante dei Vigili del Fuoco, il Comandante dei Vigili Urbani, i rappresentanti del comparto sanità, 118 e Protezione Civile, si è più volte riunito in queste settimane fornendo indicazioni precise affinché la Festa si svolga nel migliore dei modi, con un'attenzione alla Sicurezza che cresce di anno in anno. Abbiamo lavorato con il Capo di Gabinetto del Comune Giuseppe Ferraro, con l'Assessore alla Protezione Civile Alessandro Porto e la sua Direzione e vogliamo sottolineare il contributo decisivo che come sempre sarà fornito dai vigili urbani, dai dipendenti comunali e dai volontari, insieme alle figure che hanno sempre supportato il lavoro del Comitato e l'organizzazione della Festa. Anche quest'anno, inoltre, si svolgerà la Notte Bianca della Cultura, curata dall'assessore Barbara Mirabella, con i musei ed i siti culturali aperti fino a mezzanotte, segno di come la città viva con fermento anche la Festa estiva. Confermati i tradizionali appuntamenti. Lunedì 12 agosto si festeggia Sant'Euplio (alle 9 la traslazione del Braccio reliquiario del Compatrono nell'achiesetta di piazza Borsa e alle 18 la Messa in cattedrale). Venerdì 16 è la giornata dedicata al Velo di Sant'Agata, esposto in Cattedrale dalle ore 7,30 e poi in Processione dalle 19 in piazza Duomo, via Vittorio Emanuele, piazza San Placido, via Porticello, via Dusmet (con la sosta di preghiera davanti la Fontanella di Sant'Agata) e rientro in Cattedrale. A seguire come detto la Notte Bianca della Cultura, il cui programma dettagliato sarà illustrato nei prossimi giorni. Sabato 17 agosto è la giornata principale, con i festeggiamenti per il ritorno a Catania delle Reliquie della nostra Patrona da Costantinopoli: alle ore 8 l'apertura del Sacello e la traslazione sull'altare della cattedrale delle Reliquie di S. Agata, alle 19 la Solenne Celebrazione Eucaristica presieduta dall'Arcivescovo metropolitano e a seguire la processione del Busto e dello Scigno in piazza Duomo, porta Uzeda, via Dusmet (con i fuochi pirotecnici), via Porticello, piazza San Placido, via Vittorio Emanuele e ritorno in Cattedrale. Si conclude domenica 18 con la giornata della Solennità della Dedicazione della Cattedrale. Anche quest'anno ci sarà la postazione per la donazione di sangue a favore dell'Ospedale Garibaldi a cura dell'ADVS-FIDAS CT, sabato 17 dalle 17 alle 21, davanti la Basilica Collegiata, e domenica 18 alle ore 19,30 si svolgerà un importante concerto al Grand Organ della Cattedrale, con il direttore artistico Salvatore Reitano. "Tanti momenti significativi per una Festa che ad agosto è destinata a crescere sempre di più - concludono Marano, Barletta, Zimbone, Giordano, Di Blasi, Donzuso e Percolla. E ci auguriamo possa essere vissuta con trasporto e serenità dai devoti catanesi ma anche dai tantissimi turisti presenti a Catania che avranno un'occasione in più per ammirare la nostra stupenda città".

La Sicilia continua a bruciare

[Redazione]

PALERMO . Giornata di incendi nelle province di Trapani, Palermo, Messina e Siracusa. Un rogo è divampato a monte Monaco, sopra San Vito Lo Capo, nel Trapanese. Sono in azione canadair e uomini della Forestale. Roghi anche in alcune contrade vicino Scopello a Castellammare del Golfo. Nella zona industriale di Trapani un incendio si è sviluppato nel capannone di una ditta ortofrutticola, oltre a una parte del deposito sono state bruciate anche due automobili parcheggiate lì vicino. Decine di incendi scoppiati anche in provincia di Palermo stanno impegnando vigili del fuoco, forestali e diversi canadair. Ancora una volta è interessata la zona di Monreale dove gli aerei sono in azione tra Giacalone, Cozzo Cippi e contrada Renda. Interventi anche a Belmonte Mezzagno e nella zona di Balestrate: alcune villette sono state evacuate. Incendi anche a Casteldaccia, Alimena, Ventimiglia di Sicilia, Terrasini, Bolognetta, Borgetto, Partinico, Buonfornello. Un incendio è divampato in contrada Carancino, nella zona nord di Siracusa e le fiamme, alimentate dal vento, stanno minacciando alcune abitazioni. Per precauzione i vigili del fuoco, la Protezione civile e la Polizia municipale hanno disposto l'evacuazione delle case. I roghi hanno lambito l'autostrada Siracusa-Catania, che in alcuni tratti è stata invasa dal fumo. Un quarto incendio, nel giro di pochi giorni si è sviluppato anche in prossimità dell'ex discarica a Lami sull'isola di Lipari (Me). Sono intervenuti i vigili del fuoco e un canadair. A Lami e Acquacalda vi sono proteste da parte di isolani e villeggianti per aria che è diventata irrespirabile.

Fiamme a San Vito e a Pioppo Torna la paura degli incendi

[Redazione]

PALERMO - Una nuova giornata di incendi tra la provincia di Trapani e Palermo, con fiamme spinte dal vento e pronte a distruggere tutto ciò che incontrano. In azione ci sono i vigili del fuoco e il corpo Forestale, con mezzi e uomini all'opera sia via terra che dall'alto, con l'invio dei Canadair. La situazione più critica nella zona di Salemi: i roghi sono divampati all'alba su Montagna Grande e le operazioni di spegnimento sono ancora in corso. Paura per i residenti, molti si sono allontanati dalle case più a rischio con l'aiuto delle forze dell'ordine. Interventi in corso anche a Calampiso, la zona è infatti nuovamente minacciata dagli incendi e sarebbero già andati in fumo grandi aree sulla montagna che sovrasta la località balneare di San Vito Lo Capo. Incendi anche a Scopello e a Castellammare del Golfo. Una emergenza senza fine, che nei giorni scorsi ha già provocato danni gravissimi nel Palermitano, con incendi su Monte Grifone e Monte Caputo che hanno devastato ettari di aree boschive, mettendo a repentaglio anche la vita dei residenti. I danni più gravi si sono registrati a Monreale, dove una famiglia ha perso tutto: la casa è infatti stata divorata dalle fiamme. E pure in queste ore, i roghi non risparmiano le colline del capoluogo siciliano, da San Martino delle Scale, a Giacalone e alla vicinissima Pioppo. La paura torna, puntuale come ogni anno, e anche oggi mette in allerta chiabit nelle zone dove stanno intervenendo i vigili del fuoco, la forestale e la protezione civile. Anche in questo caso, molti residenti sono usciti in strada, decine le richieste di aiuto. Il timore è che i piromani siano tornati in azione.

Sicilia, come sar? il meteo di Ferragosto

[Redazione]

Potrebbe essere lievemente perturbata la prossima settimana di Ferragosto, con il giorno della Festività dell'Assunta che invece sarà caratterizzata da tempo buono o discreto, secondo le prime proiezioni tracciate dal meteorologo Carlo Migliore sul portale 3bmeteo.com. "Ma poiché la maggior parte degli indicatori atmosferici sono cambiati in pochi giorni - osserva - la situazione ci impone di essere cauti e non dare ancora nulla per scontato, tutto potrebbe ancora accadere. Tra l'altro parliamo di un'intera settimana e di quelli che potrebbero essere solo un paio di passaggi instabili, anche piuttosto veloci che comprometterebbero solo parzialmente e localmente le vacanze". La settimana si dovrebbe aprire con tempo sostanzialmente soleggiato e con clima molto caldo ovunque a scapito di qualche temporale sulle Alpi, grazie all'anticiclone africano che sarà richiamato dalla depressione anglo-scandinava e dalle perturbazioni associate al vortice. A seguire, precisa Migliore, il flusso instabile dovrebbe piegare verso est e accompagnerà una veloce perturbazione sull'Europa centrale tra martedì e mercoledì. Questo passaggio porterà dei temporali al Nord sulle Alpi, ma anche in pianura. Successivamente la pressione dovrebbe tornare ad aumentare e quindi la giornata di Ferragosto potrebbe risultare nel complesso buona o discreta per tutti, ma dal 16 agosto sull'Italia settentrionale potrebbe arrivare una nuova perturbazione con effetti questa volta anche sulle regioni centrali. Un transito veloce (terminerebbe entro il 17) che abbasserà le temperature al Nord e in parte del Centro, mentre al Sud e in Sicilia il clima continuerà ad essere molto caldo. Secondo il sito dell'Aeronautica Militare meteoam, la settimana dal 12 al 18 agosto evidenzia "una minima variazione rispetto alla settimana precedente", quella in corso caratterizzata da maltempo fino a domani al Nord, "con anomalie soltanto al Centrosud, dove si registreranno ancora valori pluviometrici al di sotto della media e temperature più alte rispetto a quelle di riferimento del periodo". (ANSA).

Musumeci sul luogo degli incendi: ``Qui mano dolosa``

[Palermomania.it]

Il sopralluogo del presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci a San Martino delle Scale, frazione del Comune di Monreale, nei luoghi danneggiati dagli incendi di venerdì notte, ha permesso di fare il punto della situazione. "Ci tenevo - sottolinea Musumeci - a essere presente per dimostrare la vicinanza del mio governo e per rendermi conto personalmente dello stato dei luoghi. Con il direttore dell'Ufficio contro il dissesto idrogeologico, Maurizio Croce, stiamo cercando di capire come possiamo intervenire, innanzitutto, per mettere in sicurezza il territorio danneggiato dalle fiamme". Il presidente della Regione ha ribadito, come fatto nei giorni scorsi, la necessità di "maggiore senso civico da parte dei cittadini nel segnalare, alle autorità competenti, episodi sospetti, evitando così ulteriori eventi con conseguenze ancor più tragiche".

Venti sahariani sull'Isola Si toccano i 42 gradi

Venti sahariani sull'Isola Si toccano i 42 gradi. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Sono giorni di caldo intenso quelli che vive la Sardegna e tra oggi e domenica si potranno toccare anche i 42 gradi, secondo le previsioni effettuate dagli esperti meteo dell'Aeronautica militare della base di Decimomannu. L'allerta per rischio incendi resta alta, dice il bollettino della Protezione civile con riferimento a tutto il Campidano di Cagliari e Oristano, ma anche la provincia di Nuoro e parte del Logudoro con codice arancione. Sull'Isola arrivano venti sahariani e la media delle temperature si aggirerà intorno ai 37-38 gradi. Sulle coste si potrà registrare invece una leggera brezza. (Unioneonline/s.s.) Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 18 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Bollino rosso, campagne in cenere

Bollino rosso, campagne in cenere. News - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Tre pericolosi roghi hanno impegnato ieri pomeriggio le squadre dell'antincendio nel Campidano di Oristano e in Marmilla, dove sono stati utilizzati anche i mezzi aerei. Una giornata che si preannunciava difficile, anche a causa delle alte temperatur... Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 18 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Inferno di fuoco a Dualchi Devastati pascoli e sugherete

Inferno di fuoco a Dualchi Devastati pascoli e sugherete. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Sono riprese questa mattina all'alba le operazioni di spegnimento del vasto incendio che è divampato ieri sera nelle campagne di Dualchi, in provincia di Nuoro. Sul posto due elicotteri del Corpo forestale regionale. Il rogo, partito da una zona ricca di vegetazione tra Dualchi e Borore vicino alla provinciale 33 e alimentato dalle alte temperature, si è propagato velocemente e ha minacciato diverse aziende della zona. Poi si è spostato più a nord e si è esteso per due chilometri, bruciando ottocento ettari tra Bolotana, Silanus e Noragugume. In fumo pascoli, macchia mediterranea e sugherete: molti animali sono stati messi in salvo negli ovili della zona. Per riuscire a domare le fiamme è stato allestito un posto di comando avanzato: hanno lavorato Vigili del fuoco, Corpo forestale, Protezione civile, Carabinieri e volontari. A dare manforte alle squadre a terra anche tre elicotteri della flotta regionale, il Super Puma e un Canadair. (Unioneonline/D) Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 18 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Bruciano le sterpaglie vicino alle case. Ore di paura alla periferia di Sorso

[Redazione]

Un vasto incendio è scoppiato questo pomeriggio alla periferia di Sorso, nelSassarese, minacciando diverse abitazioni che sorgono nella zona dello stadio.Sul posto sono intervenuti in forze i vigili del fuoco arrivati da Sassari e la compagnia barracellare del Comune. La macchina azionata dalla Protezione civileè riuscita a bloccare le fiamme che sono arrivate a ridosso di alcune case.Sono stati momenti di apprensione per numerosi residenti che hanno aiutato aspegnereincendio con le pompe allacciate ai rubinetti delle loro case. Nelgiro di breve tempo le fiamme sono state domate, i vigili del fuoco hannolavorato per spegnere gli ultimi focolai. Non si registrano danni alleabitazioni e feriti.

Rogo domato a Dualchi, animali salvi: le fiamme hanno devastato 840 ettari

[Redazione]

È in fase di bonifica incendio divampato ieri pomeriggio a Dualchi nel Nuorese. Secondo una prima stima la superficie interessata dalle fiamme si aggira intorno agli 840 ettari di terreno, ma un dato ufficiale non è ancora stato diffuso. Questa mattina per spegnere gli ultimi focolai si sono alzati in volo tre elicotteri della flotta regionale che hanno dato manforte alle squadre a terra, lanciando bombe d'acqua sulla zona, mentre vigili del fuoco, Corpo forestale, Protezione civile e volontari hanno presidiato tutta la notte, cercando di evitare che le fiamme raggiungessero le aziende agricole. Il fronte del fuoco, infatti, a causa delle alte temperature e del vento di scirocco, ha raggiunto anche i due chilometri di estensione. Le squadre a terra hanno dovuto raggiungere alcuni punti utilizzando fuoristrada e mezzi leggeri addentrandosi con difficoltà nei sentieri rurali. Diversi animali che si trovavano negli ovili sono stati allontanati o salvati. LEGGI ANCHE: Centinaia di ettari in fumo nel Nuorese. A Dualchi si lotta ancora contro il fuoco primo-piano

Centinaia di ettari in fumo nel Nuorese. A Dualchi si lotta ancora contro il fuoco

[Redazione]

Sono riprese questa mattina all'alba, con ausilio di due elicotteri del Corpo forestale regionale, le operazioni di spegnimento del vasto incendio che è divampato ieri sera nelle campagne di Dualchi, in provincia di Nuoro. Le fiamme, alimentate dalle alte temperature, hanno minacciato le molte aziende agricole che si trovano nella zona ma poi si sono spostate più a nord. In fumo sono andati centinaia di ettari di pascoli, macchia mediterranea e sugherete. Le operazioni sono state interrotte nella notte ma alle prime luci del mattino gli uomini sono scesi di nuovo in campo. Ieri sul posto hanno operato quattro squadre dei vigili del fuoco che, vista la situazione hanno allestito un posto di comando avanzato per coordinare le operazioni di spegnimento. Al lavoro con i pompieri gli uomini e i mezzi del Corpo forestale, la Protezione civile e i volontari. In volo, a dare man forte alle squadre a terra, si sono alzati tre elicotteri della flotta regionale, il Super Puma e un Canadair dei vigili del fuoco. Al momento la situazione sembra essere sotto controllo. **LEGGI ANCHE:** Incendi, ancora allarme in tutta la Sardegna. Vasto rogo nelle campagne di Dualchi primo piano

Incendi, indagate venticinque persone. Stretta della Forestale contro i piromani

[Redazione]

Diciassette persone indagate per incendio colposo, otto per incendio doloso, un piromane arrestato in flagranza, 49 notizie di reato inviate in Procura. Sono alcuni dei numeri dell'intensa attività di controllo condotta dal Corpo forestale del servizio ispettorato di Cagliari, dal 1 giugno al 1 agosto, per arginare il fenomeno degli incendi e per far rispettare le norme di prevenzione previste dal piano regionale antincendio. In tre mesi sono stati ispezionati 119 insediamenti turistici, controllata anche la rete viaria della provincia, circa 400 chilometri, per verificare la pulizia delle banchine stradali. Complessivamente sono state elevate 44 sanzioni amministrative per un ammontare di oltre 50 mila euro, nei confronti di chi non ha rispettato la normativa. Sul fronte degli interventi operativi e di polizia giudiziaria in due mesi sono stati eseguiti 1.382 servizi e il personale del Corpo forestale è intervenuta per domare 932 roghi. Fra le cause di incendio colposo si evidenziano quelle dovute all'imprudenza e all'imperizia, per la perdita del controllo in operazioni di abbruciamento di stoppie spiegate dal Corpo forestale usato imprudente e inesperto di macchine operative agricole, di barbecue e cucine in bosco, nonché di macchinari in grado di originare scintille. In quattro casi gli incendi sono stati innescati in prossimità di linee elettriche di media tensione.

La Sardegna brucia: in arrivo venti sahariani - 800 ettari in cenere a Bolotana

[Redazione]

Cronaca Tweet redazione Una giornata di autentico carlo infernale quella che sta vivendo l'Isola in queste ore e che probabilmente dovr  trascinarsi fino adomenica prossima, almeno secondo quanto prevedono gli esperti dell'Aeronautica Militare di Decimomannu. Venti sahariani in arrivo che potrebbero portare fino a 42 gradi, almeno nelle zone dell'interno. E a rendere ancora pi  infuocato il meteo in Sardegna ci pensano anche gli incendi che stanno devastando decine di ettari di macchia mediterranea, coltivazioni, sugheret, terreni a pascolo, minacciando allevamenti e abitazioni di campagna. Si pensi che soltanto nella zona compresa tra Bolotana, Silanus e Noragugume sono andati in cenere circa 800 ettari. Un disastro. L'antincendio   impegnato a tutto campo, via terra e via aria. Sono impegnati i Vigili del fuoco, il Corpo forestale, la Protezione civile, Carabinieri e volontari, gli elicotteri della flotta regionale, il Super Puma e un Canadair.   In Sardegna, ogni ettaro che va in fumo rappresenta un pezzo di futuro che l'Isola perde. Lo ha detto l'assessore regionale dell'Ambiente, Gianni Lampis, durante l'incontro nel Municipio di Dualchi con il sindaco Ignazio Piras, al quale hanno partecipato anche Antonio Casula, comandante del Corpo forestale, e Giovanni Monaci, direttore dell'Ispettorato del Corpo di Nuoro. All'incontro   seguito un sopralluogo nelle aree interessate dall'incendio, che si   esteso per circa 500 ettari ed ha interessato anche il territorio dei comuni di Silanus e Bortigali. Per spegnere le fiamme sono intervenuti quattro elicotteri, il Superpuma e due Canadair, hanno lavorato cinque squadre di Forestas, le pattuglie del Corpo forestale di Bolotana, Macomer, Bitti, Orgosolo, Sorgono ed Aritzo, i vigili del fuoco e due associazioni di volontariato di Macomer. L'altopiano di Dualchi   stato sfregiato ha aggiunto l'assessore Lampis - Il danno al patrimonio ambientale   notevole con numerose aziende agricole coinvolte, soprattutto per la presenza di numerose sugherete, dove recentemente era stata realizzata l'estrazione del sughero. Il coordinamento antincendio regionale   comunque riuscito a fronteggiare l'emergenza, evitando danni ben pi  gravi. 07 ago 2019 16:39 Foto: -

Realmonte, terminati i lavori alla Scala dei Turchi: domani riapre al pubblico

[Redazione]

La suggestiva spiaggia della Scala dei Turchi di Realmonte, nell'Agrigentino, da domani (giovedì 8 agosto) verrà restituita a siciliani e turisti. Sono infatti terminati i lavori di messa in sicurezza del litorale effettuati dall'Ufficio contro il dissesto idrogeologico nell'Isola, guidato dal presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci. La riapertura è prevista alle ore 10.30, alla presenza del governatore e dell'assessore all'Ambiente Toto Cordaro. Riconsegniamo alla pubblica fruizione sottolinea il presidente Musumeci con un ingresso pedonale sicuro, una delle spiagge più incantevoli della Sicilia e meta di bagnanti provenienti da tutto il mondo. Prosegue senza sosta la nostra attività di tutela e valorizzazione del territorio. Scala dei Turchi, il costone di marna bianca roccia sedimentaria di natura calcarea e argillosa dal caratteristico colore è ormai da alcuni anni una delle mete turistiche obbligate, ma da dicembre del 2017 era impossibile accedervi via terra. Un'ordinanza del Comune di Realmonte, a tutela dell'incolumità pubblica, ne impediva, infatti, il transito a causa della caduta di massi. Le opere eseguite hanno comportato: la bonifica del costone roccioso interessato e il distacco delle sue parti instabili; la collocazione di reti paramassi in acciaio; la chiodatura di una rete corticale oltre a un sistema di drenaggio dei filoni idrici presenti.

Torna l'incubo incendi, oltre trenta gli interventi: evacuate ville a Balestrate

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Le fiamme circondano Palermo: bruciano i monti Caputo e Grifone, evacuate alcune case 3 agosto 2019 "Caro piromane, ti piace il fuoco? Vai all'inferno!": Musumeci svela la natura dolosa dei roghi 3 agosto 2019 Monreale fa la conta dei danni dopo gli incendi, Musumeci: "Segnalate episodi sospetti" 7 agosto 2019 Incendi a Monreale, Musumeci tende la mano a chi ha perso tutto: "Siamo con voi"| VIDEO 7 agosto 2019 Gli incendi tornano a colpire con violenza la Sicilia, da una parte all'altra dell'isola. Sono oltre trenta gli interventi eseguiti e ancora in corso nel Palermitano che da stamattina stanno mettendo a dura prova il territorio e la resistenza degli uomini dei vigili del fuoco e del corpo forestale. Per cercare di spegnere le fiamme prima che sfuggano al controllo delle squadre antincendio sono alzati in volo i canadair e gli elicotteri. Come a Bolognetta e Balestrate, dove sono state evacuate alcune villette in contrada Arnao. Oltre ai mezzi aerei è stato richiesto anche l'intervento di personale proveniente da altri comandi dei vigili del fuoco. Le squadre sono state impegnate (e in molti casi lo sono ancora) a Borgetto, Bolognetta, Belmonte Mezzagno, Alimena, Ventimiglia, Buonfornello, a Partinico nei pressi del lago Poma, in località Renda a Monreale, ma anche a Giacalone e in varie colline nel tratto tra San Cipirello e Camporeale, lungo la Palermo-Sciacca. Interventano anche in contrada Carancino nel Siracusano, a San Vito e vicino al villaggio di Calampiso, nel Trapanese. Appena pochi giorni fa le fiamme, alimentate dalle alte temperature e dal vento caldo, hanno distrutto ettari di terreni e colline raggiungendo anche Monte Caputo (sopra Monreale) e Monte Grifone (sopra Bonagia). Oltre a Partinico, Borgetto e Trabia. Incendi che si sono propagati rapidamente, costringendo molti residenti ad abbandonare le proprie case minacciate dal fuoco. "Caro piromane, ti piace il fuoco? Vai all'inferno", ha scritto in un post carico di rabbia il governatore Nello Musumeci svelando la natura dolosa dei roghi che hanno devastato la Sicilia. Gallery 3 incendio palermo sciacca 7 agosto 2019-2 12 incendio palermo sciacca 7 agosto 2019-2 5 incendio palermo sciacca 7 agosto 2019-2 9 incendio palermo sciacca 7 agosto 2019-2

Regionali in Calabria, Tansi si candida a governatore strill.it

[Redazione]

Pagina Tutte le notizie Dopo una valanga di insistenti richieste pubbliche e moltissimi incontri, ho deciso di rompere gli indugi e di candidarmi a presidente della Regione Calabria alle prossime elezioni, così un comunicato dell ex responsabile della Protezione civile regionale Carlo Tansi. Lo farò spiega con intento di costruire una ampia coalizione civica che nasca dalle istanze più genuine della società civile, composta da cittadini di tutte le estrazioni e provenienze ideologiche inclusa la parte sana dei partiti e dei movimenti accomunati dal desiderio di trasformare in risorse i tanti tesori inespressi della nostra Terra, e dare così prospettive di un futuro nuovo e dignitoso ai nostri figli. Insomma, una vera e propria alleanza sociale per la Calabria. Punteremo principalmente sulle nostre risorse storiche: agricoltura, il mare, ambiente, la cultura e il turismo. Basta con i miliardi sperperati in fantomatici e inconsistenti progetti di sviluppo industriale, traaltro incompatibili con il nostro territorio. Sì, invece, alla tutela a oltranza dei diritti civili contemplati dallo Statuto della Regione ma sempre più trascurati e talvolta negati: lavoro, studio, sanità, assistenza sociale, libertà di parola e di partecipazione. ex responsabile della Protezione civile spiega di aver deciso di mettere la faccia in una battaglia di orgoglio e di speranza per la Calabria, una vera e propria rivoluzione che spero di combattere assieme a persone che abbiano la determinazione, la voglia di impegnarsi e i requisiti morali idonei. Voglio dar voce alla moltitudine di Calabresi che non votano più da anni: quel partito degli astensionisti che in occasione delle ultime elezioni regionali del 2014 ha raggiunto incredibile percentuale del 57%. La lotta che ci aspetta prosegue non è facile: combattere la corruzione e il malaffare, che hanno preso da tempo aspetti palesemente criminali; riformare radicalmente la burocrazia regionale che ha frenato per i propri interessi di casta qualsiasi tentativo di rilancio, tagliandone gli sprechi e aumentandone efficienza: la Regione trabocca di professionalità mortificate per logiche clientelari e interessi di casta, è ora di invertire la tendenza; riformare profondamente la Sanità, atto non più eludibile; dotare la regione di quelle infrastrutture di cui ha bisogno a tutti i livelli; tutelare il mare, il territorio, e ambiente; imporre quell innovazione tecnologica di cui non si può più fare a meno in nessun settore. Solo così sarà possibile rilanciare economia e creare occasioni di lavoro. Tansi sostiene ancora che presenterà un programma essenziale ma realizzabile, perché dopo cinquant anni di regionalismo segnati da programmi fantasmagorici proclamati e mai attuati, per incapacità amministrativa e politica, la nostra terra non può più attendere. Sono pronto a camminare assieme a tutte le persone oneste e di buona volontà perché tutti insieme distruggeremo quel sistema di potere perverso che ha bloccato il decollo della regione più bella e riccaltalia, la nostra Calabria, ha concluso.

Ondata di maltempo a Reggio Calabria e Vibo Valentia: prorogato lo stato di emergenza strill.it

[Redazione]

Pagina Tutte le notizie Il Consiglio dei ministri ha deliberato: la dichiarazione dello stato di emergenza nei territori delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia interessati dagli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nel giorno 22 giugno 2019; la proroga dello stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici che si sono verificati nei giorni dal 14 al 19 giugno 2019 nel territorio dei Comuni di Reggio Calabria, Bagnara Calabria e Scilla, in provincia di Reggio Calabria e di Joppolo e Nicotera, in provincia di Vibo Valentia: lo rende noto Palazzo Chigi.

Falcomatà incontra il neocomandante dei Vigili del Fuoco di Reggio Calabria strill.it

[Redazione]

Pagina Tutte le notizie
Visita istituzionale a Palazzo Alvaro per incontrare Carlo Metelli, neocomandante provinciale dei Vigili del Fuoco, accolto dal Sindaco Metropolitan di Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà. Il comandante Metelli ha espresso parole di apprezzamento per la realtà di Reggio, il suo territorio e i tentativi di riscatto operati anche attraverso la classe dirigente reggina. A dispetto dei grandi sforzi profusi per fronteggiare i numerosi incendi, il rapporto tra il Comando e la città costituiva un po' una ferita che ha osservato dal canto suo Falcomatà che giusto l'anno scorso è stata definitivamente sanata con l'assegnazione ai Vigili del Fuoco del San Giorgio Oro, il massimo riconoscimento cittadino. Metelli ha posto in luce come per intero il Corpo le nuove direttive suggeriscano un approccio più operativo e meno burocratico-amministrativo sui territori. In un'ottica di reciproca collaborazione, il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco ha quindi suggerito di poter attivare una collaborazione diretta con l'Ente in materia di prevenzione incendi e protezione civile più in genere. In questo stesso senso, il sindaco Falcomatà ha proposto il coordinamento di un incontro sul tema tra i vertici dei Vigili del Fuoco e gli amministratori dei 97 Comuni del territorio metropolitano e delle aree omogenee del Reggino. Sempre sul versante squisitamente tecnico-operativo sul territorio, il comandante Metelli ha inoltre suggerito che possano essere direttamente i Vigili del fuoco a occuparsi delle verifiche in materia di funzionalità degli idranti.

Decine di roghi, evacuate delle villette - La provincia brucia: canadair in azione

[Redazione]

Nuovo Bollettino Arancione per la giornata dell'8 agosto, pericolo incendi

Sono possibili incendi in tutta l'Isola. Le previsioni parlano di caldo e il bollettino color arancione della protezione civile richiama allerta.

[Redazione]

Diramato anche per la giornata di giovedì 8 agosto un nuovo Bollettino Codice Arancione. Permane anche sul cagliaritano attenzione rinforzata della Protezione Civile regionale per Pericolo incendio Alto. Sito della Protezione Civile cliccando [qui](#) Consulta il Bollettino Previsionale cliccando [qui](#) Norme di comportamento da adottare cliccando [qui](#)

Giornata di fuoco: Riepilogo sul servizio antincendio a curare del Corpo Forestale

[Redazione]

Al momento, su 21 totali sono 7 gli incendi gestiti dal Corpo forestale che hanno necessitato dell'intervento dei suoi elicotteri nella giornata odierna in tutto il territorio regionale: 1 Alle ore 6.15 di questa mattina, sono proseguite le attività di spegnimento coi mezzi aerei dell'incendio divampato nella serata di ieri in agro del Comune di Dualchi, località Su Pardu, in particolare sono intervenuti a più riprese lungo la giornata, 3 elicotteri del Corpo forestale, un AS332 Super Puma e due Ecureil AS350 B3 provenienti dalle basi elicotteristiche di Anela, Sorgono e Fenosu. Le operazioni di spegnimento coi mezzi aerei, terminate alle ore 17, sono state dirette dal personale del Corpo forestale della Stazione di Bolotana, finora coadiuvato dal personale elistrasportato del CFVA, dalle pattuglie delle stazioni forestali di Macomer, Orani, Bolotana, da 6 pick-up e 6 autobotti di Forestas provenienti dai Servizi di Nuoro, Oristano, Sassari, 2 squadre di volontari di protezione civile e vigili del fuoco. incendio ha interessato un'area molto vasta di pascoli, sugherete. 2 Alle ore 10.30, nel comune di Suelli, all'interno del cantiere forestale di Pranu Mesu gestito da Forestas, è stato richiesto dalla pattuglia forestale prontamente giunta sul posto, intervento di un elicottero proveniente dalla sua base di Villasalto. Il tempestivo arrivo sul posto della pattuglia forestale unitamente alla squadra di Suelli di Forestas, i volontari di Sant'andrea Frius, il gruppo G.A.U.F. (Gruppo Analisti Uso Fuoco del Corpo forestale) di Cagliari ha evitato il peggio, risparmiando dalle fiamme un'area di particolare pregio forestale, limitando la superficie bruciata a circa 1 ha. intervento del mezzo aereo leggero è terminato alle ore 11.40 3 In tarda mattinata in località su Sticau, a Nurri la stazione del Corpo forestale e di vigilanza ambientale di Isili ha coordinato intervento di un suo elicottero in arrivo dalla base di Villasalto. Diverse le squadre intervenute per spegnere incendio: 1 squadra di Forestas Monte Simudis, 1 squadra comunale, la pattuglia del G.A.U.F. del CFVA di Cagliari. Fine delle operazioni ad ore 13.45. incendio ha interessato aree agricole. 4 Un incendio a Seui, località S.ra Mandarasinus, il Corpo forestale di Seui ha coordinato le operazioni di spegnimento risolto anche grazie all'ausilio del suo elicottero proveniente da San Cosimo (Lanusei). area interessata dall'evento era ricoperta da macchia e pineta diradata, la tempestività dell'intervento ha garantito il contenimento dei danni. Superficie bruciata inferiore ad 1 ha. 5 A Carbonia, in località Campu Frassolis, l'elicottero del Corpo forestale è intervenuto per spegnere un incendio di terreni incolti. La funzione del D.O.S. (Direttore delle operazioni di spegnimento) è stato ricoperto da un componente della pattuglia forestale di Carbonia che ha coordinato 2 squadre di Volontari di protezione civile, 1 squadra di Forestas e la squadra dei vigili del fuoco. Fine dell'intervento del mezzo aereo alle ore 16 circa. 6 Alle ore 15.10 nel comune di Nughedu San Nicolò in località Tonnoro, la pattuglia di Ozieri del Corpo forestale prontamente giunta sul posto ha richiesto alla Sala Operativa Unificata Permanente Linea Spegnimento (SOUP-LS) intervento dei suoi elicotteri leggeri di Alà dei Sardi e Limbara, di quello pesante Biturbina Super Puma di stanza a Fenosu. Richiesto ausilio anche di 2 Canadair CAN11 e CAN28 appartenenti alla flotta nazionale, a seguito di un'avarìa al CAN11 giunto sul posto CAN8. Il ruolo di direttore delle operazioni di spegnimento è stato assunto dal capo pattuglia della stazione forestale che ha coordinato, unitamente ai colleghi della vicina stazione di Pattada, due squadre di Forestas, 2 squadre di barracelli, 1 squadra di volontari e 2 squadre di vigili del fuoco. Il personale del Corpo forestale e tutte le forze in campo sono tutt'ora a lavoro per garantire lo spegnimento dei numerosi focolai ancora attivi 7 Incendio ad ovest di Nuoro, in località Murichessa, alle ore 15.30 dove è intervenuto elicottero del Corpo forestale della Base di Farcana. La pattuglia forestale intervenuta sul posto, ha disposto che convergesse nella zona la squadra di Forestas Ugolio con autobotte, dove unitamente agli elistrasportati ha provveduto a mettere in sicurezza area. attività di spegnimento è terminata alle 16.15